



PIANO GIOVANI ZONA LAGHI VALSUGANA



PIANO GIOVANI
Zona Laghi Valsugana

”IDEAZIONE”

ANNO 2010

Tavolo delle politiche giovanili della zona dei laghi di Levico e Caldonazzo

***Piano Giovani dei Comuni di Levico Terme, Caldonazzo,
Calceranica al lago e Tenna***

*a cura del referente politico Assessore Arturo Benedetti (Comune di Levico Terme)
e del referente tecnico organizzativo dott.ssa Grazia Rastelli*

INDICE

INTRODUZIONE

<i>Titolo del piano</i>	<i>pag 4</i>
<i>Contesto territoriale</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Valutazione Piano 2009</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Preparazione Piano 2010</i>	<i>pag 11</i>
<i>Criteri di valutazione</i>	<i>pag 12</i>
<i>Gli obiettivi</i>	<i>pag 14</i>
<i>I contenuti del Piano</i>	<i>pag 14</i>
<i>Il logo</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Composizione del Tavolo</i>	<i>pag. 18</i>

PROGETTI

<i>Progetto n.1 : Seminari Concerti interattivi</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Progetto n.2 : I Giovani incontrano disabili ed anziani</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Progetto n.3 : Guida! Non lasciarti guidare2</i>	<i>pag. 26</i>
<i>Progetto n.4 : Viaggio della memoria a Stivor e Sarajevo</i>	<i>pag. 31</i>
<i>Progetto n.5 : Giovani in rete: Alla scoperta di internet</i>	<i>pag. 38</i>
<i>Progetto n.6 : Sportivamente - edizione 2010</i>	<i>pag. 41</i>
<i>Progetto n.7 : Rivista Amaranto – anno secondo</i>	<i>pag. 44</i>
<i>Progetto n.8 : Racconti,raccontarsi,raccontare:rumori di una generazione</i>	<i>pag. 51</i>
<i>Progetto n.9: Ortazzo – Orto biologico di Caldonazzo – anno 2</i>	<i>pag 54</i>
<i>Progetto n.10 : Sportello informativo – Piano in gioco</i>	<i>pag 58</i>

PREVISIONE DI BILANCIO ANNO 2010

<i>Tab. 1 Contributo dei comuni</i>	<i>pag. 61</i>
<i>Tab. 2 Composizione quote Tavolo PGdZ</i>	<i>pag. 61</i>
<i>Tab. 3 Schema riassuntivo finanziamento progetti</i>	<i>pag. 62</i>
<i>Tab. 4 Schema riassuntivo finanziamento progetti (Tavolo)</i>	<i>pag. 63</i>

INTRODUZIONE

Titolo del Piano

Il Tavolo delle politiche giovanili Zona Laghi Valsugana, attivo sul territorio dall'anno 2007, visto l'operato dei tre anni trascorsi, ha deciso di continuare il cammino intrapreso incentrando il suo agire sul protagonismo giovanile e promuovendo il Piano stesso sul territorio. Il presente piano prosegue in continuità con quanto realizzato nel biennio 2008-2009 e sempre in continuità rimane il titolo: "IdeAzione". Il significato di "IdeAzione" è molto semplice: Partire dall'idea, frutto di un'invenzione creativa per arrivare ad un'azione pratica e concreta, dando ai ragazzi la possibilità di mettere in azione qualche loro sogno ed aspettativa, grazie anche all'aiuto di altri giovani ed al supporto istituzionale.

Contesto territoriale

La zona di riferimento comprende i comuni di Levico Terme, Tenna, Calceranica al lago e Caldonazzo.

Orograficamente il territorio in esame si mostra abbastanza articolato, grazie alla presenza, nella parte centrale, del bacino idrografico del fiume Brenta, e nell'estremità Sud Occidentale. Sono presenti inoltre due laghi che hanno un grosso impatto paesaggistico e turistico, si tratta del lago di Caldonazzo e quello di Levico. In questo contesto i due laghi, entrambi balneabili e in condizioni di buona salute, rappresentano un'ottima opportunità di svago e divertimento e, come è dimostrato durante il periodo estivo, spesso diventano punto di aggregazione e fonte di richiamo per molti ragazzi, non solo della zona.

Caratteristiche geografiche

Anno 2008

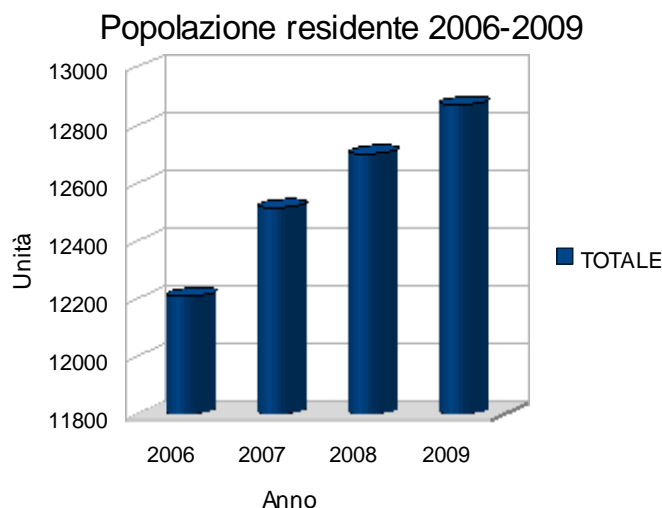
Comuni	Altitudine	Sup. Amm. (kmq)	Densità
Levico Terme	506	62,9	116,09
Caldonazzo	480	21,5	148,83
Calceranica al lago	465	3,4	367,06
Tenna	569	3,1	307,64

Tab. n.1 Fonte: Servizio Statistica P.A.T.

La zona in esame copre circa una superficie di circa 90.9 Km² con una densità media attorno a 234 ab/Km². I quattro comuni in esame pur limitrofi presentano caratteristiche diverse fra loro, Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna sono prevalentemente dediti all'agricoltura (coltivazione delle mele) e marginalmente vocati al turismo mentre Levico Terme è dichiaratamente zona turistica.

La popolazione residente

Grafico n.1 Popolazione residente – Elaborazione dati Ufficio Anagrafe Comuni .



Comune	2006	2007	2008	2009
Levico Terme	6973	7196	7304	7389
Caldonazzo	3019	3108	3194	3254
Calceranica al lago	1249	1235	1237	1248
Tenna	969	976	966	980
TOTALE	12210	12515	12701	12871

Tab. 2 Popolazione residente – Dati Ufficio Anagrafe Comuni

Nota: Per motivi organizzativi il dato del 2009 è leggermente variato in quanto la popolazione è stata conteggiata al 30 novembre 2009.

La popolazione residente nei quattro comuni è di 12.871 unità (a novembre 2009). Come si può notare dal grafico l'incremento della popolazione di riferimento negli ultimi anni risulta essere molto significativo soprattutto tra il 2006 e il 2009; si registra infatti

un'aumento generale dei residenti pari al 5,5%, circa 661 unità. Questo dato convalida gli incrementi registrati intorno al 16% dal 2001. Durante il Censimento del 2001 infatti la popolazione era composta di 11086 unità. Dei quattro comuni tra il 2006-2009 Levico e Caldonazzo presentano percentuali di crescita demografica maggiori; Caldonazzo aumenta di circa 8% mentre Levico tocca quasi il 13,4%; dato quest'ultimo che dimostra come ormai la Città di Levico Terme stia diventando un centro abitato di considerevole entità nel contesto territoriale garantendo così servizi pubblici ed opportunità di lavoro, soprattutto nel periodo estivo.

Anche per quanto riguarda gli stranieri presenti sul territorio si rilevano percentuali elevate; come si evince dalla tabella, tra il 2007 e il 2008 si segnala un aumento di presenza del 8%. Il Comune con più stranieri residenti è quello di Levico, con l'11% della popolazione (nel 2006 il dato resisteva l'8,6%).

Questi dati testimoniano che il tema dell'integrazione sarà un'argomento caldo e proporrà diverse sfide nel contesto locale, soprattutto per le giovani generazioni.

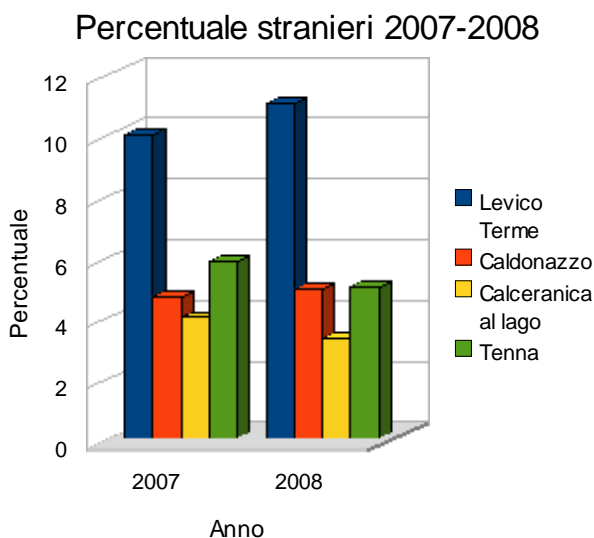


Grafico n.2 Percentuale stranieri distribuita per comuni – Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

Dati in percentuale

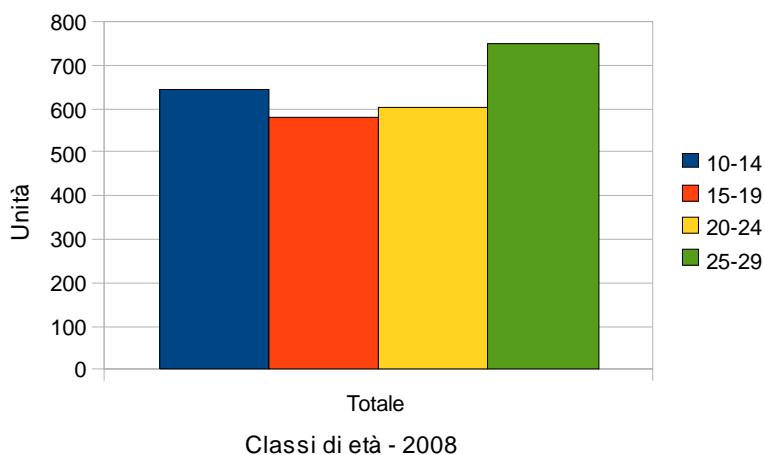
Comune	2007	2008
Levico Terme	10,01	11,04
Caldonazzo	4,63	4,92
Calceranica al lago	3,97	3,31
Tenna	5,84	4,97
TOTALE	7,75	8,28

Tab. 3 Percentuale stranieri - Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

La popolazione giovanile

Grafico n.3 Distribuzione popolazione giovanile per classi di età – Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

Distribuzione popolazione giovanile per classi di età



Anno2008

Classi di età	Levico Terme	Caldonazzo	Calceranica al lago	Tenna	Totale
10-14	348	168	65	65	646
15-19	329	153	51	46	579
20-24	344	155	62	42	603
25-29	436	193	74	46	749
Totale	1457	669	252	199	2577

Tab. 4 Distribuzione popolazione giovanile per classi di età – Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

Tab. 5 Distribuzione popolazione giovanile per classi di età – Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

Dati in percentuale

Comune	2007	2008
Levico Terme	20,19	19,95
Caldonazzo	20,85	20,95
Calceranica al lago	20,89	20,37
Tenna	20,7	20,6
TOTALE	20,46	20,29

La popolazione giovanile in esame tra i 10-29 anni arriva a 2577 unità (anno 2008). Le classi di età più consistenti sono quelle tra i 25-29 e i 10-14 anni. I giovani sono circa il 20% dell'intera popolazione di riferimento.

In ambito scolastico i ragazzi per la maggior parte si spostano verso i licei o gli istituti tecnici presenti a Pergine Valsugana e a Trento. In zona sono presenti tre istituti scolastici, Cfp Opera Armida Barelli, Istituto Albeghiero e la sede staccata I.P.C.- Marie Curie di Pergine; per lo più i ragazzi frequentanti non sono del posto. A Levico è presente un convitto che ospita circa 80 ragazzi provenienti da tutto il Trentino, che gravitano per lo più sulle scuole professionali Enaip di Borgo e Cfp Barelli.

Per quanto riguarda il luoghi di ritrovo alcuni pubs della zona o bar offrono possibilità di ascoltare musica e di partecipare a concerti dal vivo. (In riva al lago spopolano i fans dei The Bastard Sons of Dioniso!). L'attività oratoriale risulta attiva grazie anche alle varie Associazioni Noi Oratorio presenti, che spesso durante i periodi estivi lavorano con i comuni. Anche lo sport risulta essere un attività importante, molti ragazzi partecipano a squadre di calcio o di pallavolo, e spesso i Palazzetti dello sport diventano dei buoni punti di aggregazione. Infine da ultimo non è da dimenticare il ruolo di supporto dello Spazio Giovani Zona Laghi Appm sia all'interno del Tavolo sia a livello territoriale; questo spazio infatti nato 10 anni fa e richiesto dalle Comunità, dal Servizio Sociale e dalla scuola per seguire ragazzi con problemi negli ultimi anni si è aperto maggiormente ai vari giovani del territorio creando momenti di aggregazione.

I ragazzi hanno spesso segnalato, soprattutto al Tavolo, la necessità di avere spazi, soprattutto in ambito musicale (sale prove), ma anche spazi di ritrovo. Per venire incontro a questa esigenza ci sono state diverse riunioni con i sindaci e di rappresentanti dei quattro comuni per la creazione del Centro Giovanile Intercomunale Villa Center.

Il comune di Caldonazzo si è impegnato a mettere a disposizione un edificio e in futuro attraverso una convenzione gli altri comuni appartenenti al Tavolo parteciperanno alle spese per il mantenimento della struttura. Il centro dovrebbe diventare una risorsa per tutte le associazioni del territorio, in modo tale da essere il fulcro per le comunità e per le politiche giovanili locali.

Valutazione Piano 2009

In termini di valutazione si può dire che gli obiettivi prefissati nel 2009 sono stati raggiunti, anche se non sono da nascondere diverse difficoltà.

I momenti di formazione e di promozione, che hanno avuto un peso considerevole in termini di tempo e di risorse (umane e finanziarie), sono stati fondamentali per la realizzazione dei progetti per l'anno 2010. Il Tavolo ha potuto verificare che investendo sulla formazione e sull'accompagnamento dei ragazzi nell'elaborazione dei progetti i risultati ci sono, anche se c'è ancora molto da lavorare per creare un sistema di rete e una maggior consapevolezza a livello locale delle potenzialità del Piano Giovani.

Le problematiche riscontrate sono state diverse, in particolare:

1. Il ritardo nell'approvazione dei progetti. La tempistica di alcuni progetti ha subito una variazione posticipando così l'avvio delle azioni dalla primavera all'autunno. Come conseguenze ci sono stati dei disguidi a livello amministrativo e diverse incomprensioni (poi chiarite) con i responsabili dei progetti. Con il senno di poi questo fattore di criticità ha portato però delle migliorie:

- nella creazione di moduli per la domanda/rendicontazione progetti. Modulistica che agevola i partecipanti ai progetti di rapportarsi con l'ente Capofila
- nella creazione di un gruppo di lavoro esecutivo che consiglia il Tavolo sulle scelte da attuare e che velocizza le varie procedure.

2. Il Progetto "Prendiamo il largo", rispetto agli altri comuni limitrofi non ha preso l'avvio per mancanza di un sufficiente numero di iscritti.

3. La Rivista Amaranto, per i problemi di cui sopra, è potuta partire solo nel concreto a settembre pubblicando un solo numero a dicembre.

Tolti questi elementi critici, è doveroso sottolineare l'ottimo risultato raggiunto sia in termini di partecipazione sia in termini di soddisfazione dei responsabili dei progetti.

Preparazione Piano 2010

Dati i tempi ristretti dovuti al ritardo dell'approvazione dei progetti anno 2009 e vista la necessaria tempistica per preparare il piano anno 2010 si è deciso di partire con i primi di settembre con l'attività di formazione, di monitoraggio e con la stesura di un regolamento Tavolo. Inoltre si è deciso di aprire il bando progetti anno 2010 già a settembre in modo da visionare le azioni nel periodo di dicembre.

Il gruppo ristretto ha proposto al Tavolo alcune idee di lavoro per l'anno 2010: progetti pluriennali e un maggior coinvolgimento del convitto e delle scuole medie e professionali (anche della Bassa Valsugana). Anche se risulta molto difficile che ci siano progetti presentati dalle scuole, è utile un'attività di promozione e di avvicinamento alle proposte del Tavolo da parte dei studenti. i

Ci sono stati vari momenti in preparazione al bando 2010:

- 4 serate con amministratori ed associazioni locali nei diversi comuni dove alcuni membri del tavolo hanno potuto spiegare le modalità di attuazione del Piano Giovani e alcuni giovani che hanno presentato i progetti durante l'anno 2009.
- I comuni hanno mandato una lettera d'invito alle proprie associazioni.
- due mattinate di confronto, alla Cassa Rurale di Levico Terme: (sabato 24 e 31 ottobre 2009). Una mattinata di confronto con i ragazzi e una mattinata di formazione sulla progettualità con un esperto in materia
- Lo sportellista ha dato la sua disponibilità per chiarimenti e per la promozione sul territorio.

Criteri di valutazione

Nel valutare i progetti il Tavolo si è dotato di alcuni parametri di riferimento, che seguendo le linee guida della Provincia in materia di politiche giovanili, hanno agevolato la discussione ed approvazione dei progetti stessi. Rispetto al Piano 2009 i criteri sono stati

modificati, (soprattutto nella parte relativa ai punteggi) lasciando un maggiore margine di giudizio. I progetti sono stati considerati uno per uno e ogni responsabile di progetto è stato chiamato per chiarimenti o per variazioni.

Criteri:

- 1.Capacità del progetto di accrescere la responsabilità e la sensibilizzazione degli amministratori, genitori, degli operatori economici e degli animatori che interessano il mondo giovanile.(da 1-8 punti)
- 2.Capacità del progetto di coinvolgere e responsabilizzare il mondo giovanile nelle fasi di progettazione e realizzazione dello stesso. (da 1-10 punti)
- 3.Il grado di coinvolgimento nell'apertura e nel confronto con realtà giovanili locali ed extralocali. (Punti da 1-8)
- 4.Progetto comunale o sovracomunale (punti 2-8)
- 5.Capacità del progetto di produrre effetti , ricadute e sviluppi nel tempo, anche dopo la sua conclusione (punti 1-10)
- 6.Fattibilità del progetto, sostenibilità economica e attendibilità del soggetto proponente.(1-8 punti)

Punteggio massimo: 52 punti. Minimo: >20 punti

Gli obiettivi

Pur mantenendo l'obiettivo di fondo degli anni precedenti, il Tavolo ha sentito l'esigenza di trovare nuove forme di promozione di aggregazione con i ragazzi del territorio. Come sottolineato in diverse riunioni si ha la percezione che il Tavolo delle politiche giovanili sia ancora molto lontano dal vivere di molti ragazzi.

In generale si sono considerati questi obiettivi:

- la comunicazione e la relazione per creare un sistema rete; per favorire maggiormente il senso di unità tra tutti i partecipanti al Piano, creando momenti di aggregazione (Intrattenimento o gioco).
- La formazione, come punto strategico per mantenere un consolidamento strutturale, organizzativo e politico del Piano; formazione rivolta ai membri del Tavolo, alle amministrazioni locali e alle associazioni territoriali.
- Un percorso di monitoraggio dei singoli progetti, non solo a livello informativo ma anche a livello contabile e a livello di valutazione dei risultati preposti. Un accompagnamento dei ragazzi da parte del Tavolo e di conseguenza una maggiore sensibilizzazione di tutti nei confronti dei progetti presentati.

I contenuti del Piano

Il piano è composto da 10 progetti, di cui uno solo in capo al Tavolo (lo Sportello informativo) mentre gli altri nove sono stati proposti da associazioni o da gruppi di ragazzi. Vista la partecipazione dei ragazzi nelle fasi di realizzazione dei progetti (progettazione, ideazione e realizzazione) e vista l'assunzione di responsabilità si può dire con soddisfazione che il lavoro di promozione sul territorio degli anni precedenti sta iniziando a dare i suoi frutti. In dettaglio i progetti:

- Il primo progetto: "Seminari concerti interattivi", corso/seminario per aiutare i ragazzi e i gruppi musicali a stare sul palco e ad esibirsi.
- L'Associazione La Sede di Caldonazzo, associata a Noi Oratori, propone un percorso per conoscere ed approfondire il tema dei disabili. Sono previsti degli incontri formativi e due trasferte: la prima presso l'Istituto Don Calabria, struttura ospedaliera e di accoglienza dove sono ospitati anziani e malati psichici a Negrar (VR) e la seconda presso il Centro Don Ziglio di Levico Terme. I ragazzi potranno conoscere il valore della diversità e del volontariato.
- Progetto: "Guida! Non lasciarti guidare!2", (anno secondo) presentato dall'associazione Mondo Giovani. In continuità con quanto proposto ma con novità rispetto all'anno precedente (es. un maggior coinvolgimento delle scuole guida e delle forze dell'ordine) si cerca di sensibilizzare i giovani (soprattutto i neopatentati) all'importanza della sicurezza stradale.

- Progetto n.4 Viaggio della memoria e Stivor e Sarajevo. Un percorso che comprende momenti formativi e viaggio finale. L'obiettivo è alquanto ambizioso: avvicinare i giovani al tema storico della Jugoslavia ed allacciare rapporti con i giovani di Stivor discendenti di trentini valsuganotti e i giovani delle altre realtà come Prijedor. L'intento è quello di far riflettere i partecipanti sull'immane tragedia della guerra attraverso laboratori e lavori di gruppo e visite di luoghi simbolo della guerra, al fine di creare una coscienza civile pacifista e tollerante verso i "diversi".
- Progetto n.5 Giovani in rete: percorso per approfondire le tematiche del web, in particolare i nuovi meccanismi di relazione (fb, netlog) e i pericoli di internet.
- Progetto 6: "Sportivamente". L'Usd di Levico Terme, in linea con il progetto dell'anno precedente, presenta un percorso di formazione per giovani ed adulti, con l'attenzione sulla formazione di chi interagisce con ragazzi fra gli 11 ed i 16 anni. Il progetto prevede la formazione e dei momenti di attività pratica/gioco con i ragazzi.
- Progetto n.7 : "Rivista Amaranto". In continuità con il 2009 si presenta sul territorio il nuovo periodico culturale giovanile, con l'obiettivo di essere un trampolino di lancio per giovani artisti della zona; si tratta di un trimestrale ricco di rubriche a tema: arte, cinema, attualità, musica, cucina, viaggi.
- Progetto n. 8. "Racconti, raccontarsi, raccontare: rumori di una generazione": progetto che vede i giovani i diretti protagonisti nell'elaborazione di un documento sonoro che esprima dirattamente il loro vissuto e il loro quotidiano.
- Progetto 9: "Ortazzo"-Orto Biologico di Caldonazzo, in continuazione con quanto proposto l'anno precedente si cerca di sensibilizzare i giovani al tema del biologico. La novità di quest'anno sono le interviste "ai nonni" per carpire i segreti delle antiche coltivazioni.
- Progetto "Sportello informativo". Un punto di riferimento importante per tutti coloro che vogliono approcciarsi con il Piano Giovani. All'interno del progetto, oltre alle attività di informazione e di supporto al Tavolo, sono previste delle giornate di gioco-animazione per aggregare maggiormente tutti i partecipanti al tavolo delle politiche giovanili.

Il logo

Il logo del Piano giovani Zona Laghi Valsugana, frutto di un concorso grafico che ha coinvolto i ragazzi del territorio e i frequentanti le scuole della zona, viene qui sintetizzato:

- Una stella a quattro punte che rappresenta i quattro comuni con i loro relativi colori che li caratterizzano (Levico: giallo-blu; Caldonazzo: giallo-rosso; Clacreranica al lago: giallo-verde; Tenna: giallo-verde).
- All'interno della stella l'azzurro dell'acqua dei laghi che vuole indicare la trasparenza con cui i giovani dovrebbero vivere la vita e i rapporti con gli altri.
- All'esterno della stella ci sono le mani che uniscono i quattro comuni, segno di incontro, di unità, di condivisione e di aiuto reciproco.



Composizione del Tavolo

Rispetto all'anno precedente il Tavolo del confronto e della proposta non ha subito grossi cambiamenti strutturali. Non sono state riscontrate particolari assenze, anche perchè il Tavolo ha deciso di snellire i lavori organizzativi istituendo un gruppo ristretto di persone con il mandato di diventare il braccio più esecutivo del Tavolo.

Presenza al Tavolo Piano Giovani Zona Laghi Valsugana

		Nominativo
1	Ref. Politico	Ass. Arturo Benedetti
2	Supervisore	Stefano Sarzi
3	Ref. Tecnico	Grazia Rastelli
4	Rappresentante BIM	Adriano Fedrizzi
5	Rappresentante Spazio Giovani APPM	Carmelita Baldo
6	Ed. prof. C4	Silvia Bisello
7	Dirigente Scolastico Levico Terme	Daniela Fruet
8	Del. Pol. Caldonazzo	Danilo Marchesoni
9	Del. Pol. Levico	Tommaso Acler
10	Del. Pol. Calceranica	Raffaella Ferrari
11	Del. Pol. Tenna	Nicola Passamani
12	Dirigente Scol. Marie Curie	Paolo Caspani
13	Referente Casse Rurali	Denis Osler
14	Giovane di Calceranica	Cristian Uez
15	Giovanedi Calceranica	Cinzia Tartarotti
16	Giovane di Levico	Stefano Mosele
17	Giovane di Levico	Cristian Pinamonti
18	Rappresentante Ass. Mondo Giovane	Francesco Libardi
19	Ass. soc. C4	Lazzeri
20	Referente decanato	Giorgio Toller

PROGETTI

Progetto n.1 : Seminari Concerti interattivi

Progetto n.2 : I Giovani incontrano disabili ed anziani

Progetto n.3 : Guida! Non lasciarti guidare2

Progetto n.4 : Viaggio della memoria a Stivor e Sarajevo!

Progetto n.5 : Giovani in rete: Alla scoperta di internet

Progetto n.6 : Sportivamente - edizione 2010

Progetto n.7 : Rivista Amaranto – anno secondo

Progetto n.8 : Racconti,raccontarsi,raccontare:rumori di una generazione

Progetto n.9: Ortazzo – Orto biologico di Caldonazzo – anno 2

Progetto n.10 : Sportello informativo – Piano in gioco

Progetto n. 1

Titolo

Seminari concerti interattivi

Destinatari

Vengono coinvolti attivamente nella totalità della realizzazione del progetto, nell'organizzazione dei 2 concerti interattivi e nei seminari, alcuni gruppi musicali giovanili emergenti, in età compresa tra i 15 e i 25 anni, preferibilmente dei quattro comuni, ovvero le zone dove dovrebbero essere svolti infine i 2 concerti. Nelle due serate finali viene coinvolto tutto il pubblico, che si presume sarà per la maggior parte di età comprese tra i 11 e i 30 anni della Zona Laghi Valsugana. L'iniziativa resta comunque aperta ad eventuali soggetti che vogliano collaborare all'iniziativa.

Motivazioni

Mai come in questi ultimi anni i giovani si stanno sempre più abituando a fruire di opportunità o servizi organizzati da esterni, adagiandosi così in una sorta di "comodo coinvolgimento passivo". Questo li porta inevitabilmente a non conoscere e non saper realizzare autonomamente eventuali loro idee, oltre che a non esser per niente consapevoli di cosa c'è veramente dietro alla realizzazione di un evento. Questo è in gran parte dovuto al continuo bombardamento televisivo e non di trasmissioni poco veritiere, basate solo sull'immagine e strategicamente calcolate per far leva sulle ambizioni e sensibilità dello spettatore che "invaghito" si sente parte integrante ed "artista" (vedi reality show). Sono vittime primarie coloro che ignorano cosa ci sia veramente dietro queste produzioni, in particolare i giovani che, magistralmente illusi credono basti atteggiarsi e suonare un po' un strumento per diventare celebri ed entrare nel business dello spettacolo. Ma la realtà concreta è ben diversa. Anche il pubblico ormai succube di questo sistema mediatico, assiste sempre meno a concerti dal vivo, non sa più distinguere ed apprezzare, è confuso, tendenzialmente poco coinvolto ed attento, incapace di ritornare ad essere "spettatore". Così contribuisce inconsapevolmente alla grande crisi che la musica sta subendo. Sono queste le principali motivazioni che ci spingono ad usare la nostra esperienza per supportare i giovani e promuovere la vera Musica dal vivo.

Obiettivi

Educare i ragazzi all'uso corretto della strumentazione moderna ed al comportamento nella gestione ed organizzazione dei concerti e in particolare: diventare promoter ed organizzatori di se stessi, insegnare ai ragazzi "il palco" e come ottenere il massimo dalle proprie risorse e dal proprio strumento, conoscere i segreti del mestiere ed i veri retroscena dello stesso, conoscere come funzionano realmente i concorsi e le produzioni. Rieducare il pubblico all'ascolto e ad assistere a concerti dal vivo, creare sana cultura musicale, diffondere Musica valida, creare aggregazione, salvare la musica dal vivo.

Descrizione

Saranno organizzati degli incontri per presentare l'iniziativa almeno in 4 comuni della zona laghi. Seguiranno alcuni incontri con i gruppi musicali giovani aderenti, nei quali si svolgeranno i seminari di preparazione al concerto, riguardanti le argomentazioni necessarie: organizzazione, pubblicità, gestione del palco, fonica e gestione dei propri strumenti, suoni, ecc.. Es: tipo di sonorità usate per un brano; perché e come ottenerle... perché regolare il proprio amplificatore in un certo modo anziché in un altro...perché usare i riverberi, gli effetti e come...perché usare una certa scelta di note...l'uso dei cori...perché quella chitarra...perché quel suono di tastiera...accordatura della batteria...posizionamento strumenti..

In questa fase se necessario i ragazzi potranno essere divisi in eventuali gruppi di lavoro diversi. Non si esclude la partecipazione di collaboratori od amici simpatizzanti dei gruppi coinvolti. Nel pomeriggio dei concerti dalle 15 si trovano sul luogo i gruppi attivamente coinvolti i quali prepareranno il palco per la serata guidati passo passo da Mauro Borgogno e da altri componenti dell'Associazione Rising Power. Viene impostata una lezione attiva e pratica su come gestire tutti gli strumenti nel modo ottimale per ottenere il massimo dalla strumentazione a disposizione, dal posizionamento della stessa, all'accordatura, alle regolazioni, all'impianto, effetti, microfoni, monitor, luci, ecc...

Nella serata i gruppi avranno 30 min. per esibirsi sul palco con strumenti professionali e ben gestiti (da loro). A Seguire i Rising Power suoneranno alcuni brani. Prima e dopo di ogni canzone verranno poste delle argomentazioni e domande che diventeranno "interattive" con tutto il pubblico presente. Saranno poi tutti i presenti a proporre e continuare le argomentazioni in modo del tutto libero, attivando così un vero e proprio seminario aperto e intelligente.

Alcuni esempi di argomentazioni possibili : Perché non si riesce più a coinvolgere il pubblico. Come mai il pubblico non riesce più a distinguere la qualità. Analizzare le caratteristiche sonore di quel determinato gruppo e perché ebbe successo. Perché un gruppo riesce ad emergere ed un altro nò. Come “funzionano” o “non funzionano” i concorsi musicali, i reality ed i festival . Cosa succede quando subentrano le produzioni discografiche. ...ecc.. ecc..

Le risposte vengono date al momento ma anche “dimostrate dal vivo” in modo che la spiegazione sia recepita attivamente ma soprattutto praticamente. Le serate saranno ad ingresso gratuito si dovrebbero concludere con un rinfresco aperto a tutti in amichevole scambio d'opinioni.

Periodo di svolgimento

La realizzazione è prevista nel corso del 2010, dopo approvazione del Piano da parte della Giunta Provinciale.

Soggetto responsabile

Associazione Culturale Rising Power

Sede operativa: Via Caduti 39 Pergine Valsugana

Recapito: Via della Scuola 22 38050 Calceranica

Tel e fax: 0461 718131

Mail : segreteriaising@libero.it

Schema finanziario

Progetto n.1

USCITE		Euro
Service		€ 3.000,00
Siae		€ 500,00
Pubblicità/Locandine		€ 1.100,00
Rinfreschi		€ 100,00
Affitto sale/teatri		€ 600,00
TOTALE SPESE		€ 5.300,00

ENTRATE		Euro
***		€ 0,00

DISAVANZO € 5.300,00

Sponsor	€ 400,00
Contributo Casse Rurali	€ 1.000,00
Contributo Comuni	€ 1.250,00
Cofinanziamento PAT	€ 2.650,00
Totale disavanzo	€ 5.300,00
Totale	€ 5.300,00

*** L'Associazione metterà a disposizione a titolo gratuito :

- l'organizzazione
- l'intervento dei formatori
- prestito strumentazione

Tutti i musicisti, Rising Power compresi, si esibiranno gratuitamente.

Progetto n. 2

Titolo

I Giovani incontrano disabili ed anziani

Destinatari

Il progetto è indirizzato principalmente a giovani dei quattro comuni di età compresa tra 11 e 17 anni, ma comunque aperto a tutti i soggetti interessati di età compresa tra 11 e 29 anni; per motivi assicurativi i ragazzi dovranno essere tesserati a “NOI Associazione” Oratori e Circoli. Per le caratteristiche del progetto il numero massimo di giovani coinvolti sarà pari a circa 45 soggetti. Adulti parteciperanno a livello formativo ed organizzativo nel percorso.

Motivazioni

Il progetto intende trasmettere maggior consapevolezza civica ai giovani, in particolare riscoprendo il valore e le risorse che tutti possono trasmettere e scambiare, indipendentemente dall'età e dalle condizioni psicofisiche. Inoltre si propone di sensibilizzare i partecipanti anche nei confronti della opportunità di porsi a servizio degli altri, specie se in condizioni di disagio.

Obiettivi

Valorizzare, tramite una adeguata conoscenza, la realtà spesso discriminata e sottovalutata rappresentata da anziani e disabili, incrementando quindi il bagaglio culturale, morale e civico dei giovani.

Descrizione

Si prevede di organizzare quattro incontri formativi sull'argomento, caratterizzati dall'interazione fra i docenti ed i giovani, con dibattiti, confronti, valutazioni, ecc.

Gli incontri si svolgeranno, indicativamente, sui seguenti temi:

- L'esperienza degli anziani
- La diversità psichica
- La diversità fisica

- Essere Giovani
- Il valore del servizio verso gli altri.

Si coinvolgeranno, in qualità di esperti e moderatori, figure specializzate quali psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, religiosi impegnati nel settore, ecc.

Gli incontri si svolgeranno in orario pomeridiano - serale presso l'Oratorio di Caldonazzo o Levico in data da destinarsi, utilizzando anche mezzi multimediali.

Al termine del percorso formativo si proporrà una giornata a Negrar, in provincia di Verona, presso l'Istituto Don Calabria, struttura ospedaliera e di accoglienza dove sono ospitati anziani e malati psichici. In tale occasione si proporrà un incontro fra il tipico entusiasmo dei giovani e il loro sguardo verso il futuro e l'esperienza e lo sguardo verso il passato degli anziani. Si prevede che i giovani prepareranno un intrattenimento ludico, con canti e musica che coinvolgerà anche gli ospiti. Incontrare anziani e disabili significherà quindi anche donare una giornata d'allegria, compagnia, sorrisi, ricevendo in cambio affetto, riconoscenza, saggezza e sorpresa.

Dopo il viaggio a Verona per concludere il percorso si prevede di fare un incontro al Centro Don Ziglio di Levico Terme, struttura di accoglienza di persone disabili.

Periodo di svolgimento

Gli incontri si svolgeranno nei primi mesi dell'anno, dopo l'approvazione ufficiale del Piano da parte della Giunta Provinciale, indicativamente con frequenza quindicinale, entro il mese di aprile. L'uscita a Negrar, è prevista, salvo imprevisti, nel mese di maggio.

Soggetto responsabile

Il progetto sarà curato dall'Associazione di promozione sociale "La Sede" che ha sede in via Monte Rive,3 - 38052 Caldonazzo .

Come da statuto, l'Associazione, che ha durata illimitata e struttura democratica, non ha fini di lucro e persegue finalità di solidarietà civile e culturale, volte alla promozione dell'aggregazione, in particolare delle giovani generazioni, nel pieno rispetto delle libertà e dignità degli associati. Lo statuto e l'attività rispondono a quanto previsto dalla L. 7.12.2000 n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale" ed inoltre "la Sede" è affiliata a "NOI Associazione", di carattere nazionale, con finalità assistenziali, e riconosciuta da Ministero dell'Interno.

Schema finanziario

Progetto n.2

USCITE		Euro
Rimborso per docenti		€ 1.200,00
Llocali/sale		€ 400,00
Pullman		€ 600,00
Vitto		€ 700,00
Spese per animazione della giornata		€ 200,00
Spese Organizzative		€ 100,00
TOTALE SPESE		€ 3.200,00

ENTRATE		Euro
Contributo associazione		€ 101,00
Quota partecipanti		€ 225,00
TOTALE ENTRATE		€ 326,00

DISAVANZO € 2.874,00

Contributo Casse Rurali		€ 1.000,00
Contributo Comuni		€ 437,00
Cofinanziamento PAT		€ 1.437,00
Totale disavanzo		€ 2.874,00
Totale		€ 3.200,00

Si intende chiedere ai partecipanti una somma a titolo di compartecipazione e coinvolgimento pari a € 5,00 cadauno per l'iscrizione/assicurazione.

Progetto n. 3

Titolo

Guida! Non lasciarti guidare2

Destinatari

Il progetto si pone come obiettivo quello di coinvolgere ragazzi patentati fra i 18 e i 29 anni. Ciononostante l'iniziativa, per quanto riguarderà le serate teorico-formative, sarà rivolta a tutto il mondo giovanile e non solo. Si punterà anche a coinvolgere quei giovani che per vari motivi non hanno mai partecipato alle iniziative del piano.

Motivazioni

A seguito dell'ottimo risultato della prima edizione, l'associazione Mondo Giovani di Levico Terme desidera presentare nuovamente il progetto "Guida! Non lasciarti guidare!", consci della sempre più importanza, sia pratica che culturale, che l'affrontare tali tematiche riveste nel mondo giovanile e non solo. Naturalmente, a seguito di un confronto con i partecipanti alla prima edizione, si sono apportate alcune modifiche che possano rendere l'iniziativa ancora più interessante agli occhi dei neo-patentati, target di pubblico a cui si punta. Le novità si possono esplicitare in tal modo:

- approccio più professionale alla tecnica di guida grazie all'intervento di un istruttore di scuola guida, che punterà inoltre a rinfrescare la memoria sulla segnaletica stradale.
- intervento di un esperto di tuning, che, all'unisono con l'istruttore di scuola guida, dirigerà l'attenzione dei giovani sulla supremazia della sicurezza sull'estetica.
- intervento di un pilota di spicco nel panorama nazionale.
- potenziamento della giornata pratica al centro di guida sicura "Safety Park" di Pfatten/Vadena (Bz) con esercizi di frenata in discesa, prove di sbandata e controllo, lezione teorica più specifica. Tale evoluzione del corso pratico consentirà a i partecipanti di svolgere i vari esercizi più volte in modo da assimilare la idonea tecnica da utilizzare in ogni frangente, situazione, che si può presentare durante l'utilizzo del proprio veicolo.

Dalle più recenti statistiche Istat si evince che gli incidenti stradali rappresentano la prima causa di morte nei giovani. Inoltre, come al contrario potrebbe apparire dai media, la

prima causa degli incidenti stradali non consta nella guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; bensì nella distrazione alla guida, poca esperienza nelle situazioni di emergenza, distanza di sicurezza non adeguata, stanchezza, ecc..

Ciò ha spinto l'associazione Mondo Giovani a elaborare questo progetto che ha una finalità preventiva. In secundis, il corso di guida sicura vuole promuovere uno stile di vita e guida consapevole combattendo la piaga dell'alcool, anche attraverso esempi positivi come il pilota di rally Alessandro Bettega ha dimostrato.

Dalla discussione con i soci dell'associazione e con vari giovani della realtà locale si è riscontrato il desiderio e la necessità di avvicinare al piano una fascia di ragazzi tradizionalmente lontana dalle istituzioni.

Obiettivi

In un contesto social-giovanile caratterizzato dalla problematica sempre attuale degli incidenti stradali, un corso di guida sicura consente di sensibilizzare i giovani ad un uso consapevole della propria vettura ed ad un'assunzione più responsabile di alcolici nel momento in cui ci si mette al volante.

Descrizione

Il progetto si articolerà in 2 serate teorico-formative tenute da alcuni esperti del mondo dell'automobile con particolare riferimento alla sicurezza stradale. Questo ciclo di serate teoriche si concretizzerà in una giornata pratica al centro di guida sicura "Safety Park" di Vadena (BZ). Tale giornata pratica non ha la pretesa di assolvere in toto un vero e proprio corso di guida sicura (molto costoso e dove la prova pratica durerebbe più giorni), ma vuole essere un assaggio per sensibilizzare i giovani sull'importante tematica della sicurezza sulla strada.

Programma:

1. *Comportamento stradale* - Serata con esperti di guida che verterà su:

- Elementi teorici del comportamento dell'automobile su strada (sottosterzo, aquaplaning, rollio...). *Intervento: istruttore Scuola Guida.*

- Dispositivi di sicurezza e loro corretto utilizzo. *Intervento: concessionario automobilistico e/o esperto di Tuning.*

2. Safety park -Vadena

Giornata durante la quale il partecipante avrà l'occasione di prendere parte ad una lezione teorica tenuta dagli istruttori del centro di guida sicura di Vadena. A seguire ci sarà una prova pratica sul circuito del Safety Park che prevede esercizi di frenata, prova dei dispositivi elettronici come ABS, ESP, traction control, evitamento ostacoli su fondo scivoloso, prova di sbandata.

3. Alcol, Droghe e Guida e incontro con Pilota professionista

Serata con un esperto della Polizia stradale e con un pilota professionista:

- Effetti di alcol e droghe sui tempi di reazione, concentrazione, ...
- Statistiche ed esperienza su strada delle forze dell'ordine. Intervento Polizia
- Intervento di un pilota professionista di spicco a livello nazionale.

Periodo di svolgimento

Il periodo di svolgimento sarà indicativamente da metà ottobre 2010

Soggetto responsabile

L'associazione Mondo Giovani

Indirizzo: via Montel 2, 38056 Levico Terme

P.i.: 01975820224

C.f.: 90012370228

Giorgio Toller e Tommaso Acler i delegati responsabili per tale iniziativa

Giorgio Toller: giorgiotoller@hotmail.com

Tommaso Acler: tommaso.acler@gmail.com

Schema finanziario

Progetto n.3

USCITE		Euro
Spesa Safety Park Vadena (150euro a apers)		€ 3.000,00
Pubblicità		€ 600,00
Compenso pilota		€ 800,00
Sala/rinfreschi		€ 400,00
Rimborso istituzioni Polizia		€ 800,00
Spese Organizzative (dispense,cancelleria)		€ 450,00
TOTALE SPESE		€ 6.050,00

ENTRATE		Euro
Quota iscrizione corsi (20 part * 60 Euro)		€ 1.200,00

DISAVANZO € 4.850,00

Sponsor	€ 500,00
Contributo Comuni	€ 1.925,00
Cofinanziamento PAT	€ 2.425,00
Totale disavanzo	€ 4.850,00
Totale	€ 6.050,00

Progetto n. 4

Titolo

Viaggio della memoria a Stivor e Sarajevo!

Tra emigrazione trentina e ricordo della guerra in Jugoslavia

Destinatari

Il progetto si pone come obiettivo quello di coinvolgere ragazzi dei 4 comuni fra i 18 e i 29 anni. Ciononostante l'iniziativa, per quanto riguarderà le serate formative su Stivor e sulla guerra in Bosnia e la mostra fotografica "Guerra in Jugoslavia", sarà rivolta a tutto il mondo giovanile.

Motivazioni

Alcuni giovani dei 4 comuni, tesserati e simpatizzanti dell'associazione Mondo Giovani hanno espresso l'idea di compiere questo viaggio della memoria sulle tracce dei trentini che più di 100 anni or sono hanno lasciato l'allora Impero d'Austria con la speranza di trovare condizioni di vita migliori. Inoltre i giovani sopraccitati hanno l'intenzione di andare a visitare un paese, la Bosnia Erzegovina per certi versi sconosciuto, soprattutto per quanto concerne l'atroce esperienza della guerra civile jugoslava. Essi vogliono riflettere insieme sulla tragedia consumatasi all'inizio degli anni '90, toccando con mano le cicatrici belliche ancora presenti, andanado per esempio a Srebrenica teatro del più grande massacro della guerra. Con questo viaggio si vuole inoltre incentivare uno scambio tra giovani cercando di coinvolgere nel progetto realtà associative attive nei paesi che si visiteranno.

Obiettivi

In primis si vuole come sopra esposto, formare una coscienza storica in giovani sempre più avulsi dalla dimensione storica. In secundis, allacciare rapporti con i giovani di Stivor discendenti di trentini valsuganotti e i giovani delle altre realtà come Prijedor. Con essi, come da programma, si faranno incontri di confronto e sta pensando di instaurare un gemellaggio tra associazioni giovanili. Inoltre, si vuole anche far riflettere i partecipanti sull'immane tragedia della guerra attraverso laboratori e lavori di gruppo, prima dopo e durante il viaggio, visite di luoghi simbolo della guerra, al fine di creare in loro una coscienza civile pacifista e tollerante verso i "diversi" con indubbi collegamenti anche con i

fatti di attualità e i diversi della nostra società (migranti, diversità affettive, diversamente abili....)

Descrizione

Il viaggio della durata di 7 giorni sarà preceduto e seguito da alcune serate introduttive e di approfondimento sia sull'emigrazione trentina sia sulla guerra in Jugoslavia

Percorso di preparazione

- *Primo incontro, dove sono i Balcani?:*

Un percorso di riflessione ed avvicinamento ai paesi della ex-Jugoslavia, cuore d'Europa. Durante questo primo incontro i ragazzi saranno guidati all'interno della straordinaria complessità storico-culturale di questi paesi, punto di incontro tra Oriente ed Occidente, mondo latino e bizantino, unico nel racchiudere in sé tutti i grandi sincretismi di cui è ricca l'Europa.

- *Secondo incontro, società civile e giovani in Bosnia-Erzegovina:*

La grande lezione perduta. Un piccolo excursus, con l'ausilio di filmati d'epoca e registrazioni audio, di ciò che è stato il grande ruolo della società civile (specialmente tra la fasce più giovani) come laboratorio di progresso culturale nel periodo pre-guerra – la scena rock, il cinema, il teatro –, come voce di protesta e ribellione verso ogni tipo di nazionalismo durante la guerra, ed infine come grido al cambiamento e alla rinascita nel presente Bosniaco. Voci che purtroppo son sempre state poco o nulla ascoltate dalle autorità politiche locali così come dalla stessa Comunità Internazionale.

- *Terzo incontro, il viaggio:*

Perché Viaggiare i Balcani, perché Prijedor, perché Sarajevo, perché Mostar, perché Srebrenica, perché Stivor. Il senso del viaggio, partendo da una breve presentazione di Viaggiare i Balcani e delle sue relazioni territoriali con numerose comunità del Sud Est Europa, per poi concentrarsi sulle tappe del percorso.

Prijedor, la “comunità maledetta” della Bosnia-Erzegovina coi suoi tre campi di concentramento aperti tra l'aprile e il luglio del 1992, conosciuta oggi come “la città del ritorno”, grazie ai più di ventimila musulmani rientrati. La forza dei suoi giovani, che si organizzano in associazioni giovanili, culturali, artistiche e continuano a dare un senso al vivere e crescere sopra le proprie radici. Mettendo da parte l'odio.

Stivor, terra d'immigrazione trentina, dove da anni esiste un'associazione di nome "Circolo Trentino", che si occupa di tutelare l'identità culturale degli Italiani e il mantenimento dei legami con la terra di origine.

Srebrenica, teatro nel 1995 di uno dei peggiori genocidi della storia dell'umanità, dove persero la vita migliaia di mussulmani bosniaci e dove la vita di altrettanti rimase per sempre segnata.

Sarajevo, la Gerusalemme dei Balcani. Altra lezione perduta di convivenza e dialogo inter-etnico ed inter-religioso: a pochi metri di distanza, non lontano l'una dall'altra, si trovano ancora la cattedrale ortodossa, quella cattolica, l'antica sinagoga Sefardita e la moschea. La città risorta dai tre anni di assedio, il suo fermento culturale attraverso la miriade di festival e manifestazioni di ogni genere. Anche in questo caso, grazie soprattutto alla forza della propria società civile.

Mostar, infine, la città-ponte per eccellenza, punto di incontro e confluenza tra Oriente ed Occidente, mondo latino e mondo bizantino. E' forse per questo che lo Stari Most, il ponte vecchio, è stato distrutto con tanta ferocia dall'esercito croato una notte di novembre del 1993: ne rappresentava l'archetipo e insieme un simbolo da dover cancellare, laddove quella del 1991-1995 è stata una guerra che sul sistematico annientamento dei simboli di dialogo e convivenza (i ponti, ma anche le biblioteche) si è costruita una delle sue molteplici identità e chiavi di lettura. Oggi lo Stari Most è stato ricostruito, i ragazzi si tuffano di nuovo nella verde acqua della Neretva ma la città è ancora profondamente divisa e lacerata - il ponte ora non unisce più.

- Vi sarà una quarta serata che avrà luogo dopo il viaggio e avrà lo scopo di rielaborare quanto visto e ciò di cui il gruppo avrà fatto esperienza durante il soggiorno in Bih.

Tutti gli incontri saranno tenuti da esperti delle tematiche balcaniche che lavorano presso l'Osservatorio sui Balcani, il maggior portale d'informazione e studi sul Sud Est Europa

Verrà inoltre organizzata una mostra fotografica realizzata da un fotografo professionista sulle vicende belliche con didascalie precise che sarà allestita in un luogo pubblico di Levico e sarà aperta a tutti come le serate. Vi saranno anche foto di un levicense che scattò durante la guerra e le foto di un socio, Mauro Libardoni, che di recente è stato in Bosnia.

A fine percorso è previsto l'allestimento di una mostra finale con le foto scattate dai ragazzi durante il viaggio con accurate didascalie elaborate dai ragazzi stessi.

PROGRAMMA DEL VIAGGIO

Per l'organizzazione del viaggio si è chiesto la collaborazione dell'associazione Viaggiare i Balcani di Trento. Dal confronto con quest'associazione è nato il programma sottoesposto.

1° giorno lunedì: LEVICO TERME - PRIJEDOR

- Partenza in prima mattinata in orario da definire via autostrada per Mestre, Trieste
- Pranzo libero lungo il tragitto
- Arrivo a Prijedor e sistemazione nelle famiglie aderenti al progetto di Turismo Responsabile
- Cena presso una delle famiglie aderenti al progetto insieme ad una classe del Liceo di Prijedor
- Pernottamento presso le famiglie

2° giorno martedì: PRIJEDOR - SARAJEVO

- Prima colazione in famiglia
- Incontro con i responsabili dell'Agenzia della Democrazia Locale e presentazione dei progetti legati ai giovani e alle realtà scolastiche di Prijedor presso il Liceo di Prijedor.
- Pranzo libero
- Partenza per Sarajevo
- Sistemazione in albergo e cena in ristorante
- Pernottamento in albergo

3° giorno mercoledì: SARAJEVO

- Prima colazione e pernottamento in albergo
- Visita del centro di Sarajevo accompagnati dai referenti locali di Viaggiare i balcani
- Pranzo libero
- Incontro con i responsabili dell'ONG Gariwo
- Cena in ristorante
- Pernottamento in albergo

4° giorno giovedì: SARAJEVO – MOSTAR - SARAJEVO

- Prima colazione in albergo
- Partenza per Mostar
- Arrivo a Mostar e pranzo libero nel centro città'
- Visita del centro di Mostar accompagnati dai referenti dell'ADL locale ed incontro con gruppo giovanile della città' legato ai progetti dell'ADL
- Rientro a Sarajevo, cena in ristorante e pernottamento in albergo

5° giorno venerdì: SARAJEVO - SREBRENICA

- Prima colazione in albergo
- Partenza per Srebrenica e pranzo libero lungo il tragitto
- All'arrivo sistemazione in albergo, visita al Memoriale di Potocari, accompagnati dai referenti locali di Viaggiareibalcani, ed incontro con la società civile di Srebrenica
- Al termine dell'incontro cena organizzata nelle vicinanze del Memoriale
- Pernottamento in albergo

6° giorno sabato: SREBRENICA - STIVOR

- Prima colazione in albergo
- Partenza per Stivor e pranzo libero lungo il tragitto
- All'arrivo incontro con la comunità di Stivor sui temi dell'immigrazione trentina in Bosnia
- Cena organizzata dalla comunità di Stivor
- Pernottamento in albergo (a Stivor o nelle vicinanze)

7° giorno domenica: STIVOR – LEVICO TERME

- Prima colazione in albergo
- Saluto alla comunità di Stivor e partenza in direzione Italia via Zagabria, Lubiana, Trieste, Mestre
- Pranzo e cena liberi durante il tragitto
- Arrivo nel luogo d'origine previsto in tarda serata

Descrizione partner coinvolti per incontri con realtà giovanili durante il viaggio.

Agenzia della Democrazia Locale:

Gli incontri previsti per la prima tappa del viaggio, la cittadina di Prijedor, saranno organizzati in collaborazione con l'Agenzia della Democrazia Locale di Prijedor http://alda-europe.eu/alda/front_content.php?idcat=21. Organo previsto dal consiglio d'Europa nel 1993 all'interno dei processi di pace in ex-Jugoslavia utilizzando gli strumenti della cooperazione decentrata, vede oggi la presenza di ben 13 ADL sparse tra Croazia, Serbia, Montenegro, Bosnia, Albania e Macedonia. L'ADL di Prijedor è stata aperta nel 2000 e funge da interfaccia con la comunità del Trentino - Alto Adige, che dal 1995 ha instaurato una stretta relazione di cooperazione comunitaria con Prijedor.

Lavora sui temi dello sviluppo locale, elaborazione del conflitto, democratizzazione della pubblica amministrazione, diplomazia dal basso, e non ultimo il sostegno alle realtà giovanili con un occhio di riguardo verso l'educazione alla pace ed alla gestione non violenta dei conflitti. E' così che nel periodo settembre-dicembre 2001 è nato un progetto chiamato "Let's talk about peace and return process" che ha visto protagoniste tutte le scuole superiori di Prijedor e il ginnasio di Sanski Most per un totale di circa 700 studenti e 25 professori di tutte le etnie coinvolti. Nel programma pensato dalla ADL sono stati previsti seminari con gli insegnanti e i responsabili di associazioni della società civile di Prijedor e Sanski Most in merito alle seguenti questioni: diritti umani, tolleranza come condizione di stabilità, democrazia e pace, educazione alla coesistenza e alla tolleranza, problema del

ritorno. Gli stessi temi sono stati trattati in workshops mirati con gli studenti. Sono state inoltre organizzate tavole rotonde pubbliche per dare voce ai problemi che i bambini e i ragazzi ritornati incontrano nelle scuole. Negli anni successivi sono state organizzate diverse edizioni di un progetto chiamato "School for Peace" che è stato realizzato in cooperazione con l'Osservatorio sui Balcani di Rovereto e con il supporto del Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa. Alle giornate del seminario hanno partecipato alcuni ragazzi dei vari centri giovani e ONG operanti nell'area di Prijedor. Alle attività ha preso parte anche un numero di ragazzi provenienti da Sanski Most, Novi Grad e Zavidovici. Gli obiettivi che la scuola di pace si prefiggeva sono: l'aumento delle capacità di comprendere i conflitti, il trasmettere capacità di base per la trasformazione dei conflitti in modo pacifico e non violento, l'aumento e il rafforzamento della partecipazione dei giovani alla vita pubblica, la capacità di *networking* tra giovani leaders e, non ultimo, la promozione di relazioni di amicizia inter-etniche tra i giovani coinvolti. Nella seconda edizione sono state coinvolte anche l'organizzazione Oneworld e il Centro per l'azione non violenta di Sarajevo e di Belgrado.

Anche per quanto riguarda Mostar, gli incontri saranno organizzati in collaborazione con l'Agenzia delle Democrazia Locale cittadina

GARIWO:

Gli incontri previsti a Sarajevo saranno organizzati con l'associazione *GARIWO Sarajevo* – (<http://www.gariwo.org/portal/>). L'Organizzazione Non Governativa (ONG) GARIWO Sarajevo e' stata creata nel 2001 come ufficio decentrato della rete internazionale *Gardens of the Righteous Worldwide* (www.gariwo.net). L'organizzazione ha sede ad Hadzici, nella periferia della capitale della Bosnia Erzegovina. Sarajevo e' un simbolo di vita urbana multi-etnica che offre uno scenario ispiratore preziosissimo per le attività di questa ambiziosa ONG. Lo scopo di GARIWO Sarajevo e' quello di commemorare i molti individui coraggiosi che si sono opposti agli abusi, umiliazioni, torture, uccisioni di persone innocenti sulla base della loro etnia e/o differenza religiosa avvenute durante le recenti guerre in Ex-Jugoslavia. In questo intento, la costruzione di un *Giardino dei Giusti* a Sarajevo sarebbe nello spirito analogo al "Yad Vashem" di Gerusalemme, un giardino-memoriale che commemora coloro che hanno aiutato e protetto le vittime dell'olocausto. Come a Gerusalemme, il *Giardino di Sarajevo* sarebbe un memoriale-giardino dedicato al libero arbitrio degli individui che hanno scelto di resistere alla manipolazione della maggioranza e alla sua pressione a conformarsi. Purtroppo le circostanze attuali a Sarajevo non hanno ancora consentito la creazione del Giardino dei Giusti. Sebbene i preparativi per la sua realizzazione fisica siano ancora in corso, l'attenzione si e' attualmente spostata verso lo sviluppo di programmi educativi riguardanti il coraggio civile di combattere l'apatia, il conformismo e l'intolleranza.

Saranno coinvolte anche il circolo trentino di Stivor e l'associazione delle donne di Srebrenica.

La partecipazione è riservata ad un massimo di 25 giovani dei 4 comuni coinvolti nel piano.

Periodo di svolgimento

Il periodo del viaggio sarà indicativamente la seconda metà di settembre, mentre le serate preparatorie avverranno nel mese di giugno.

Soggetto responsabile

L'associazione Mondo Giovani

Indirizzo: via Montel 2, 38056 Levico Terme mondogiovani@hotmail.it

P.i.: 01975820224 - C.f.: 90012370228

I responsabili all'interno dell'associazione saranno: Kristian Pinamonti, Mauro Libardoni, Tommaso Acler

Schema finanziario

Progetto n.4

USCITE		Euro
Preparazione viaggio incontri		€ 300,00
Accompagnatore viaggio		€ 420,00
Organizzazione logistica Bosnia***		€ 1.200,00
Noleggio pullman		€ 4.500,00
Mezza pensione		€ 6.370,00
Assicurazione		€ 310,00
Rimborso mostra fotografica		€ 250,00
Spese Organizzative/rappresentanza		€ 250,00
Pubblicità		€ 400,00
TOTALE SPESE		€ 14.000,00

ENTRATE		Euro
150 euro a partecipante		€ 3.750,00

DISAVANZO € 10.250,00

Sponsor		€ 300,00
Comunità di Valle		€ 2.500,00
Comuni		€ 2.325,00
Cofinanziamento PAT		€ 5.125,00
Totale disavanzo		€ 10.250,00
Totale		€ 14.000,00

***Organizzazione logistica Bosnia si intende:
Visite Guidate, incontri ed ingressi

Progetto n. 5

Titolo

Giovani in rete: Alla scoperta di internet

Destinatari

Il progetto si pone come obiettivo quello di coinvolgere ragazzi e ragazze dei 4 comuni del Piano Giovani della Zona Laghi fra gli 11 e i 29 anni. L'iniziativa verterà sulla conoscenza teorica di Internet, dei suoi temi affini e dell'informatica.

Motivazioni

Questa iniziativa vuole offrire a tutti i partecipanti un'occasione per far capire il mondo informatico e tecnologico di oggi. Internet è infatti la principale fonte di scambio di informazioni odierna, talvolta però non viene compreso il suo funzionamento, le modalità di interazione che offre ed i pericoli che si possono correre stando davanti ad un personal computer o interagendo in un social network. Si ritiene quindi che questo sia un tema molto sentito per gli ampi temi che esso può offrire e soprattutto per tutti i pericoli derivanti da un uso troppo prolungato o errato della rete Internet.

Obiettivi

Gli obiettivi di questa iniziativa sono quelli di dare a chi partecipa una conoscenza più precisa su cos'è e come funziona il mondo informatico e della rete Internet, quali sono i problemi più diffusi e quali pericoli si possono correre, cercando di proporre validi strumenti per riconoscere ed evitare trappole on-line. Le serate di dibattito saranno uno strumento importante per chiarire dubbi e perplessità sia sul mondo dei sistemi operativi, che tradizionalmente usiamo nella nostra vita, che sulle nuove realtà dei social network, diventati ormai un vero e proprio strumento di massa nel mondo giovanile. Il tutto sarà svolto in modo interattivo cercando di rendere partecipe il pubblico attraverso dibattiti, iniziative ludiche e di apprendimento. I partecipanti verranno coinvolti attivamente, nei temi delle serate, attraverso questionari mirati all'individuazione delle principali problematiche e timori che i giovani possono incontrare, esposizioni di problemi reali ai quali il pubblico sarà chiamato a ricercare soluzione ed altre attività da svolgere in gruppo e non.

Descrizione

L'iniziativa si svolgerà in quattro serate di incontri di approfondimento sul tema di Internet e dell'Informatica diversi l'uno dall'altro e, in seguito, una visita guidata, offrendo così al partecipante una gamma varia e completa di argomenti e materie trattate .

- La prima serata riguarderà la Storia di Internet. Dai primi passi della creazione della rete informatica, fino alla grande diffusione di oggi. Si percorreranno quindi circa 40 anni di storia della tecnologia mostrando ai partecipanti quali sono stati i vantaggi e gli svantaggi della rete. I processi di trasformazione di Internet, dell'hardware e dei software nel passato e nei nostri giorni, senza tralasciare a cosa andremo incontro al prossimo futuro nel campo della tecnologia.

- La seconda serata sarà un confronto-dibattito sui tre principali sistemi operativi informatici ovvero Microsoft, Linux e Apple-Mac. Dei rappresentanti per ogni compagnia assieme ad un moderatore del campo dell'informatica mostreranno cosa sono diventati oggi i rispettivi sistemi operativi, i pro e i contro di ciascuno. Il tutto animando la serata con confronti, discussioni e interventi da parte del pubblico. Per il mondo Linux abbiamo già la collaborazione di un'importante associazione regionale come LinuxTrent.

- La terza serata verterà sulla diffusione dei social network e degli open source, ovvero un gruppo di persone connesse tra loro da diversi legami sociali, che vanno dalla conoscenza casuale, ai rapporti di lavoro, ai vincoli familiari. Si vedrà come le reti sociali sono spesso usate come base di studi interculturali in sociologia e antropologia. Esperti in materia illustreranno la storia di importanti social network moderni come MySpace e Facebook e gli open source più moderni. Gli acquisti on line e il peer to peer. Quali sono i vantaggi e i rischi di questi social network e come si svilupperanno nei prossimi anni.

- La quarta serata tratterà i rischi e i problemi di Internet. Dalle malattie che possono causare un uso eccessivo del personal computer e di internet ai problemi di tipo informatico come lo spamming, i virus, il phishing, il fenomeno degli hacker con l'importante testimonianza diretta come relatore del noto etical hacker, Raoul Chiesa. Inoltre come proteggersi da questi pericoli, quali sono le cure, i possibili rimedi e consigli di chi ha affrontato sul campo questo tipo di problemi.

- La visita guidata sarà presso la sede di POSIT, una realtà cooperativa trentina di creazione e gestione del software libero; oltre ad avere una collaborazione con l'Associazione Mondo Giovani per quanto riguarda i relatori delle quattro serate, mostrerà

ai partecipanti la loro storia, la loro attività attraverso filmati, visita all'azienda e dibattito con i soci fondatori dell'associazione. Il tutto avendo come tema generale il mondo di Internet e la creazione di software liberi al giorno d'oggi in Trentino e in tutta Italia.

- Un incontro per dibattito/Attività interattiva/questionari

Periodo di svolgimento

La durata del progetto primavera 2010

Soggetto responsabile

L'associazione Mondo Giovani

Indirizzo: via Montel 2, 38056 Levico Terme

Massimiliano Osler e Tommaso Acler i delegati responsabili per tale iniziativa

Schema finanziario

Progetto n.5

USCITE		Euro
Publicità/depliant		€ 600,00
Relatori		€ 1.500,00
Spese rinfresco/cene relatori		€ 350,00
Spese Organizzative		€ 150,00
TOTALE SPESE		€ 2.600,00

ENTRATE		Euro
	0	€ 0,00

DISAVANZO **€ 2.600,00**

Sponsor	€ 200,00
Contributo Casse Rurali	€ 500,00
Comuni	€ 600,00
Cofinanziamento PAT	€ 1.300,00
Totale disavanzo	€ 2.600,00
Totale	€ 2.600,00

Progetto n. 6

Titolo

Sportivamente - edizione 2010

Destinatari

Giovani, provenienti dal mondo delle associazioni ma non solo, ed adulti (genitori, allenatori, dirigenti, insegnanti, ecc...).

Motivazioni

“SPORTIVAMENTE” è nato per offrire un percorso di formazione ed aggiornamento a tutti coloro, giovani ed adulti, che a vario titolo (allenatori, insegnanti, dirigenti, genitori, ecc...) ed in vario modo propongono attività educative-ludico-sportive ai ragazzi. Il riscontro della prima edizione è stato sicuramente molto positivo, infatti negli incontri finora svolti la presenza è stata numerosa, motivata e sempre partecipativa. Parlando di numeri, la media delle presenze finora si attesta attorno alle 40 persone. Pensando che fra i partecipanti ci sono genitori, insegnanti, allenatori e dirigenti la ricaduta di questa iniziativa sul territorio si può stimare intorno ai mille contatti, considerando ad esempio il fatto che ogni allenatore trasmette per ciascuna stagione sportiva le proprie conoscenze a circa una ventina di persone, mentre un insegnante sicuramente ad un numero superiore di alunni. L'interesse fin qui riscosso è uno dei motivi che ci spinge a voler proseguire in questo progetto, ed è sicuramente anche frutto della qualità dei relatori scelti e di conseguenza del Piano pensato e proposto. Abbiamo rilevato la presenza di diversi giovani che stanno, quindi, passando da fruitori a protagonisti attivi nelle attività proposte dalle associazioni. Diventa quindi importante offrire loro la possibilità di proseguire il percorso fin qui intrapreso proponendo nuovi stimoli di riflessione sulle proprie conoscenze e sulle proprie abilità tecniche e relazionali. Inoltre questo progetto sta stimolando il confronto tra gli stessi partecipanti ed i relatori, favorendo così uno scambio tra realtà diverse fra loro, offrendo a tutti un'opportunità di crescita. Infine si stanno concretizzando una serie di proposte che favoriscono ed incentivano la creazione di una rete di collaborazioni sia territoriali che extraterritoriali (ad esempio siamo stati invitati a partecipare ad alcune iniziative organizzate dagli stessi relatori). Alle luce di queste considerazioni e della volontà di introdurre alcune novità per migliorare l'offerta a tutto il territorio si propone “SPORTIVAMENTE” edizione 2010.

Obiettivi

- Offrire un percorso di formazione/aggiornamento a coloro che interagiscono a vario titolo e in vario modo con i giovani.
- Aiutare, incentivare e sostenere i giovani a progettare e sviluppare una proposta ludica da offrire a tutto territorio.
- Stimolare ed incentivare la collaborazione ed il confronto tra gli enti (associazioni, istituti scolastici, genitori ed istituzioni) che interagiscono e formano i giovani.
- Incentivare il confronto tra gli esperti ed i partecipanti.
- Favorire uno scambio intergenerazionale e tra realtà territoriali diverse.
- Consolidare nei partecipanti l'importanza educativa-ludica-sportiva che può svolgere l'attività proposta dalle associazioni.
- Ampliare e consolidare la rete di collaborazione nata dalla prima edizione sia tra realtà locali che extraterritoriali

Descrizione

Il progetto, che occuperà l'intero anno 2010, si svilupperà in due parti:

La prima sarà dedicata alla formazione. Saranno proposti 6 incontri, 3 in primavera e 3 in autunno, tenuti da professionisti di alto livello, per offrire ai partecipanti la possibilità di continuare, completare e migliorare le proprie competenze. Gli argomenti saranno politematici. Nella seconda, i giovani, che hanno seguito gli incontri di questa e della precedente edizione potranno mettere in pratica le competenze acquisite progettando e seguendo sul campo un'attività educativoludico- sportiva da proporre a tutti i bambini e bambine del territorio del p.g.d.z. Questi ragazzi saranno accompagnati in questo percorso da alcuni relatori che faranno loro da tutors. Quindi *“Sportivamente” edizione 2010* vuole, da un lato continuare la formazione di coloro che operano a contatto con i ragazzi, dall'altro offrire ai giovani la possibilità di concretizzare i concetti appresi attraverso la progettazione e la realizzazione di una attività che li renderà così protagonisti attivi.

Periodo di svolgimento

Parte formativa: totale 6 incontri (3 in primavera e 3 in autunno).

Parte pratica: 4 sabato pomeriggio in primavera e 4 sabato pomeriggio in autunno.

Soggetto responsabile

U.S.D. LEVICO TERME

Viale Lido n°5 Levico Terme

Schema finanziario

Progetto n.6

USCITE		Euro
Pubblicità		€ 600,00
Spese Formatori incontri		€ 6.000,00
Spese Organizzative		€ 400,00
Spese assicurazione ragazzi/partecipanti		€ 700,00
TOTALE SPESE		€ 7.700,00

ENTRATE		Euro
Quota iscrizione		€ 400,00

DISAVANZO € 7.300,00

Sponsor		€ 400,00
Contributo Casse Rurali		€ 500,00
Comuni		€ 2.750,00
Cofinanziamento PAT		€ 3.650,00
Totale disavanzo		€ 7.300,00
Totale		€ 7.700,00

Progetto n. 7

Titolo

Rivista Amaranto – anno secondo

Destinatari:

- Giovani del territorio dei quattro comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, in particolar modo studenti universitari e delle scuole medie superiori.
- Professionisti “addetti ai lavori” per le attività di formazione (grafico, giornalista, ...).

Motivazioni

Lo scopo del progetto è quello di riuscire a dare continuità al percorso intrapreso nel 2009, quello cioè di costruire una nuova occasione per approfondire e sviluppare la cultura: la pubblicazione di una rivista culturale denominata “Amaranto”. La creazione di un periodico sovra-comunale, apolitico ed indipendente, fatto da giovani e destinata alla comunità intera, ha portato molto entusiasmo tra i soggetti coinvolti, stimolando quel rinnovamento culturale della zona tanto auspicato all'inizio. L'idea di creare una rivista culturale, rivolta principalmente ad un pubblico giovane, ma non solo, è nata nell'autunno del 2008, frutto della voglia di mettersi in gioco e di collaborare di un gruppo di universitari, residenti nei comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica e Tenna. L'idea, ambiziosa ed impegnativa, discussa ed approfondita nei vari incontri formativi, ha ottenuto il prezioso appoggio del Tavolo delle Politiche Giovanili della Zona dei Laghi che ha inserito il progetto nel Piano Giovani di Zona 2009.

Il ritardo dell'approvazione ufficiale del Piano ha reso impossibile la pubblicazione di tutti i numeri. Nel corso dell'anno il progetto, ideale ed astratto, si è pian piano confrontato con la realtà, con le difficoltà non previste in fase di stesura, con le variazioni dei costi e con le necessarie correzioni in corsa che si sono dovute apportare affinché l'obiettivo potesse essere raggiunto. Si sono costruite le fondamenta su cui Amaranto ha preso forma. Questo grazie al numero di persone coinvolte, ai giovani che hanno raccolto l'invito a partecipare a questo sogno che li rende protagonisti attivi del territorio, della cultura, della società. E grazie anche alla partecipazione di due professionisti: un giornalista ed una giovane grafica, che hanno saputo dare all'idea di rivista un'impronta convincente, senza risultare troppo invasivi, aiutando gli autori di Amaranto a selezionare e valutare i temi da trattare, a scrivere ciascun pezzo in funzione di un tutto complessivo che sia

effettiva espressione degli autori. La collaborazione è stata motivo di crescita personale e di gruppo, nonché occasione per conoscere più da vicino le dinamiche che regolano l'ideazione, la creazione e la pubblicazione di una rivista, dai lati più strettamente burocratici (costituzione dell'associazione Amaranto che gestisce il periodico, apertura del conto corrente dell'associazione, registrazione della rivista al Tribunale, ecc.), fino a quelli più propriamente gestionali (richiesta preventivi di stampa, organizzazione degli spazi della rivista, confronto sulle diverse problematiche sorte, riflessioni sulla distribuzione e sulla ricerca di sponsorizzazioni, ecc.).

Obiettivi:

- Completamento del percorso intrapreso a fine 2008: ideazione, creazione, pubblicazione e gestione di un periodico culturale denominato “Amaranto”
 - Lo scopo del progetto è quello di accrescere l'affiatamento di un gruppo di persone motivate che hanno voglia di mettersi in gioco collaborando alla realizzazione di un periodico culturale.
 - La rivista, dal titolo “Amaranto” mira a diventare un punto di riferimento ed un'occasione di crescita per i giovani dei quattro comuni.
 - La rivista vuole essere pretesto per approfondire le attitudini, le competenze e le inclinazioni personali di ciascuno dei partecipanti in un percorso collaborativo e formativo che favorisca una conoscenza del mondo della stampa in tutte le sue sfaccettature; insegnerà, inoltre, ad individuare gli strumenti di base per gestire la redazione di un periodico; proverà ad assecondare le potenzialità dei partecipanti per dar loro la possibilità di sostenere le proprie aspirazioni.
 - “Amaranto” vuole essere trampolino di lancio per giovani artisti della zona che avrebbero piacere di farsi conoscere dal pubblico, ma anche momento di crescita personale per gli autori degli articoli: spazio è stato dato e sarà dato alle interviste, intese come mezzo comunicativo efficace e come opportunità per conoscere persone, storie ed esperienze positive.
 - Altro obiettivo, non meno importante, è l'apertura ad un ricambio generazionale della redazione, che garantisca una continuità nel tempo degli ideali, delle motivazioni e dell'impegno nel proseguimento del percorso che i fondatori hanno iniziato.

Descrizione

La rivista è stata pensata come un contenitore da riempire, con degli scomparti fissi (rubriche) e con uno spazio vuoto che conterrà materiali diversi, di numero in numero, a seconda delle proposte raccolte all'interno della redazione e tra i giovani che fossero interessati a collaborare. Questo per dare una struttura stabile al progetto per garantirne la durata nel tempo mantenendo la giusta flessibilità per andare incontro alle richieste ed alle proposte che giungeranno nel corso dell'anno.

La rivista contiene le seguenti rubriche proposte dall'attuale redazione e dai giovani coinvolti nel progetto:

- rubrica sull'arte. Con questa rubrica si vuole avvicinare il lettore all'affascinante mondo dell'arte. Considerando la cadenza quadrimestrale dell'uscita e lo spazio limitato riservato a tale approfondimento, si è scelto di privilegiare opere di tipo pittorico, scultoreo e fotografico, per poter regalare al pubblico un assaggio, anche se fugace, della varietà d'espressione del genere umano. Il testo esplicativo sarà corredato da riproduzioni fotografiche dell'opera al fine di rendere riconoscibili e riscontrabili nell'immagine gli elementi figurativi e tecnici che si andranno ad esporre. Si cercherà di evitare l'uso di un linguaggio troppo tecnico e specialistico che potrebbe rendere lo scritto insidioso per chi non si è mai interessato allo studio della materia. Per far sì che questa rubrica abbia un collegamento concreto con quanto istituzioni e musei propongono oggi in campo artistico, si vuole dare spazio anche alla recensione di mostre allestite su territorio regionale o nazionale e visitate personalmente da un componente della redazione.
- rubrica culturale (recensione di film e di libri). In questo spazio si vogliono analizzare alcuni film consigliandone l'eventuale visione ai lettori. Con una sorta di critica mossa comunque da "non esperti" ma da appassionati, la rubrica vuole diventare luogo di discussione su aspetti tecnici e tematici, di cui il film è espressione. Discorso simile per quanto riguarda la lettura. Verranno proposte recensioni di libri più o meno recenti, provando a stuzzicare nel lettore la voglia di lasciarsi trasportare con la fantasia in storie d'avventura e in romanzi d'amore, in gialli mozzafiato ed in racconti dell'orrore.
- rubrica di teatro. C'è chi parla del teatro come di uno svago noioso e poco apprezzato dai giovani. Attraverso questa rubrica si vuole analizzare la situazione, provando ad invertire la tendenza, attirando l'attenzione su un'espressione culturale, quella del teatro, che negli ultimi anni non riesce a concretizzare il suo potenziale su

un pubblico che è latente.

- pillole di Galateo. Con queste “pillole di Galateo” si vogliono rispolverare alcune norme comportamentali proposte nella celebre opera il *Galateo ovvero de'costumi* di Mons. Giovanni della Casa, che risalgono al 1558 ma che restano valide ancora oggi, dove il progresso e la modernità hanno plasmato le nuove generazioni non solo per quanto riguarda le condizioni di vita e l'evoluzione tecnologica ma anche riguardo al modo di comportarsi e di rapportarsi col prossimo.
- rubrica di informatica. In un mondo in cui il computer è diventato pressoché indispensabile in ogni ambito della vita, dal privato al mondo del lavoro, può sempre tornare utile qualche informazione in più sul suo utilizzo. In questa rubrica si troveranno spunti interessanti per sentirsi un po' meno alieni al mondo dell'informatica.
- rubrica scientifica. Qui si vogliono sottoporre all'attenzione dei lettori diversi problemi risolti o da risolvere, oppure spiegare loro qualche teoria. Nello specifico l'idea è quella di affrontare tali tematiche con l'ausilio di strumenti logico-scientifici (ad esempio, strumenti analitici non troppo sofisticati; serie di dati, e quindi statistica; semplici strumenti logici a diversi livelli di astrazione; ...). Un caposaldo di questo spazio sarà: “niente giudizi morali”, che andranno lasciati al lettore. Gli obiettivi che questa rubrica si prefigge sono due: primo, sottoporre problemi ai lettori (se possibile interessanti ed attuali); secondo, compatibilmente con l'argomento di volta in volta sviscerato, dare qualche intuizione su come si affrontano i problemi usando un po' di metodo scientifico.
- rubrica di musica. In questo spazio ci si occuperà di musica, in tutte le sue espressioni. Ci sarà la possibilità di proporre al lettore interviste a gruppi e cantanti, sia quelli di fama riconosciuta, sia quelli emergenti. Sarà una rubrica aperta all'analisi più approfondita di testi, ripercorrendo la storia di una canzone, fino ad analizzarne la melodia ed a contestualizzarne la fortuna in rapporto con gli avvenimenti storici che l'hanno influenzata e resa celebre.
- rubrica “Escursionando”. La rubrica intende proporre la descrizione di percorsi escursionistici (nonché camminate) da effettuare nel periodo di uscita della rivista, in modo da trovare le condizioni adatte alla stagione. Di tali escursioni si descriverà il percorso e si forniranno alcune immagini. Inoltre, verranno indicate le difficoltà da affrontare, il tempo utile per la salita ed alcune notizie ed informazioni di carattere generale. Gli itinerari saranno prevalentemente scelti nelle zone montane vicine ai

quattro Comuni. L'idea di fondo è quella di promuovere l'amore e la passione per le montagne che ci circondano, riscoprire i valori dell'amicizia e dell'incontro con la natura. In montagna ci si misura con se stessi ma soprattutto si può tornare a riflettere sul ruolo che abbiamo nel meccanismo naturale delle cose e sulle responsabilità che ognuno ha verso l'ambiente naturale che lo circonda. Attraverso questa rubrica, la rivista intende offrire degli spunti per trascorrere una giornata in compagnia, divertirsi, ammirare panorami incantevoli, lontani dal rumore, dall'affollamento e dall'invasione della tecnologia.

- rubrica "cucinare con 10 euro" (ricette gustose con poca spesa). In questo spazio si vuole suggerire a lettori e lettrici qualche stuzzicante ricetta di cucina dove la spesa rimanga comunque contenuta. Antipasti, primi, secondi e dessert da provare, senza far piangere il portafogli. Nulla di copiato da libri di cucina: solo ricette originali, frutto della fantasia degli autori.
- rubrica sui viaggi. In questa rubrica lo sguardo è rivolto allo svago ed alla voglia di viaggiare, cercando di fare corrispondere al divertimento dei costi non troppo esosi. Attraverso una serie di proposte, che vanno dalla serata nei locali della zona alla settimana di vacanza all'estero, si vorrebbe dare ai giovani una sorta di itinerario del divertimento, un elenco di diversi tipi di vacanze, che durino una sera, un giorno, un *week-end*, o una settimana intera, con l'indicazione di luoghi e mezzi di trasporto.
- spazio dedicato alla comicità e ai giochi. Amaranto vuole essere una rivista di stampo culturale nel senso più ampio del termine, tuttavia, tenendo presente che si vuole arrivare ad un pubblico di giovani lettori, si è pensato di introdurre una rubrica leggera e divertente in cui poter "staccare la mente" concedendosi una sana risata o lasciandosi conquistare da un rebus intrigante.
- fumetti o *strip* divertenti. La rivista vuole essere una vetrina per giovani autori di fumetti e *strip*, fornendo loro l'occasione per farsi conoscere sul territorio, contribuendo ad un cambio di ritmo nella lettura che verrebbe a completare la componente "svago", elemento ritenuto importante nell'equilibrio dei contenuti del periodico.
- rubrica di moda. Non poteva mancare uno spazio dedicato *in primis* al pubblico femminile, con informazioni utili per quanto riguarda la moda di stagione, i capi d'abbigliamento più *glamour* e gli accessori più gettonati. Un viaggio virtuale nelle sfilate milanesi, tra stoffe e colori, alla ricerca del look di tendenza.
- rubrica di sport. Dopo aver soddisfatto gli interessi femminili, si è pensato anche ad

una rubrica dedicata agli sportivi, maschi o femmine che siano. Qui si potranno trovare le interviste fatte a personaggi di spicco del mondo dello sport regionale e non solo.

- uno spazio interattivo tramite sms o mail alla redazione . L'apertura all'ingresso di nuove leve è elemento cardine per la riuscita del progetto, così come lo è pure l'interattività con il pubblico: un dialogo coi lettori può diventare una risorsa per tutti. La possibilità di poter diventare autore, di poter esprimere critiche e proposte, di sentire proprio il prodotto di un confronto positivo può passare proprio per questa rubrica, per questo spazio bianco che sarà il lettore a riempire di volta in volta.

Durata

Il progetto ha una durata annuale con la pubblicazione di altri 4 numeri (cadenza trimestrale) della rivista.

Soggetto responsabile

Associazione di promozione sociale AMARANTO
sede in s.p. Monterovere 19
38056 Levico Terme

rivista.amaranto@gmail.com

Referente: Laura Vettorazzi

Schema finanziario

Progetto n.7

USCITE		Euro
Stampa rivista 4 numeri max 1000 copie*		€ 7.000,00
Gestione grafica		€ 1.500,00
Pubblicità		€ 200,00
Cancellaria		€ 100,00
Spese Organizzative		€ 300,00
Spedizione mezzo posta		€ 200,00
TOTALE SPESE		€ 9.300,00

ENTRATE		Euro
Vendita rivista		€ 50,00
Tesseramenti associazione (Spedizione rivista)		€ 400,00
Contributi		€ 50,00
TOTALE ENTRATE		€ 500,00

DISAVANZO € 8.800,00

Sponsor	€ 500,00
Contributo Casse Rurali	€ 500,00
Contributo Comuni	€ 3.400,00
Cofinanziamento PAT	€ 4.400,00
Totale disavanzo	€ 8.800,00
Totale	€ 9.300,00

* Riducendo il numero di copie stampate la variazione di prezzo complessivo ad operazione è trascurabile in quanto il rapporto quantità/prezzo-singola-copia è inversamente proporzionale: all'aumentare dell'una scende il secondo, viceversa, riducendo l'una aumenta sensibilmente il secondo.

Se minori saranno le vendite, minore sarà il numero di copie stampate.

Progetto n. 8

Titolo

RACCONTI, RACCONTARSI, RACCONTARE: RUMORI DI UNA GENERAZIONE

Destinatari

I giovani che abitano nella zona dei laghi: Caldonazzo, Levico, Calceranica e Tenna. Il progetto, anche per la complessità della struttura e dei contenuti, è riservata ai maggiorenni. I giovani coinvolti provengono da situazioni diverse per riuscire ad avere una visione generale e globale della percezione del territorio e delle aspettative future.

Motivazioni

Il progetto si colloca in maniera originale nel contesto stimolando l'attivazione e la partecipazione diretta dei giovani coinvolti nell'elaborazione di un documento audio quale diretta espressione del loro vissuto quotidiano sul territorio. Ciò permette sia di costruire una dimensione importante di espressione e di aggregazione vicina e coerente con il linguaggio dei partecipanti, favorendone l'impegno e la responsabilizzazione, sia di leggerne i bisogni emergenti inerenti alla loro condizione di vita, di comunicazione e di desiderio. In un momento in cui le analisi sulla condizione giovanile attuale sottolineano l'assenza di una progettualità precisa dell'esperienza e la tendenza ad una autoreferenzialità di gruppi singoli, la possibilità di elaborare prima e di fissare poi le proprie idee, esperienze ed emozioni in un prodotto multimediale risulta strategica nel proporre un'immagine di sé aperta e in discussione nei confronti dell'alto e della comunità. Allo stesso modo promuove presso la comunità stessa un'idea diversa e molto più realistica della condizione giovanile rispetto agli stereotipi che spesso guidano giudizi e modalità d'intervento a proposito. Strategico a questo livello è lo strumento del racconto come modalità di narrazione dell'esperienza, come opportunità di dare un senso compiuto, una continuità, una causalità agli eventi e alle emozioni che vengono vissute tanto intensamente quanto, spesso, fatte poco oggetto di elaborazione personale e collettiva.

Obiettivi

- l'attivazione personale e di gruppo dei giovani coinvolti dell'elaborazione e della narrazione delle proprie esperienze di vita attraverso le innovative possibilità di espressione e di aggregazione offerte dal linguaggio multimediale;

- la costruzione di una dimensione di consapevolezza e di azione rispetto al proprio stile di vita e a quello dei propri coetanei, ai legami esistenti con il territorio, alle relazioni che lo contraddistinguono, ai punti di forza e di debolezza che emergono nel viverlo tutti i giorni;
- la costruzione di nuove rete relazionali tra i giovani coinvolti, tese a scambiare pratiche e saperi e definire nuove identità e forme di aggregazione all'interno del contesto territoriale;
- la reciproca conoscenza e apertura tra i giovani coinvolti e la comunità di cui fanno parte, attraverso la narrazione dell'esperienza, il confronto attivo con il territorio, e l'acquisizione di dati di realtà rispetto alla condizione giovanile attuale.

É fondamentale l'utilizzo di una metodologia aperta e attiva nella costruzione di una dimensione di coinvolgimento e di partecipazione dei giovani interessati. Sono i partecipanti stessi infatti a definire lo stile documentaristico e la struttura narrativa utilizzati, sulla base di una elaborazione guidata delle proprie aspettative e dei propri obiettivi rispetto al progetto. Lo stesso vale per la raccolta dei dati e per la definitiva impostazione della fase di montaggio e di produzione finale. Il ruolo di docenti e facilitatori riveste quindi una importante funzione di processo e di accompagnamento, tesa a far sì che i bisogni e i contenuti riescano dapprima ad esprimersi in una modalità libera e creativa, per poi poter gradualmente convergere verso una struttura più organizzata e definita, anche dal punto di vista tecnico.

Descrizione

- un incontro introduttivo con spiegazione dell'iniziativa e raccolta delle aspettative;
- un incontro di progettazione con elaborazione delle ipotesi, l'individuazione dei temi da indagare, il taglio metodologico da dare al documentario;
- le uscite sul territorio per la raccolta dei dati;
- un incontro di analisi del materiale raccolto e di definizione della sequenza del prodotto finale;
- un incontro di presentazione del documentario, dove come risultato finale, anche per lasciare il segno materiale del progetto, sarà distribuito un cd (supporto materiale del documentario) ad un prezzo simbolico.

Durata

Il progetto è annuale e prevede circa 6-7 incontri (comprese le riprese sonore). Questa scelta di concentrare il progetto in alcuni momenti è stata dettata dalla possibilità di assicurare la presenza dei ragazzi senza che diventi troppo impegnativo.

Soggetto responsabile

L'associazione che supporterà il progetto è CIAK di Caldonazzo.

Associazione Promozione Sociale "CIAK"

Via Fabio Filzi, n.5

38052 Caldonazzo

Coordinatore del progetto Elena Marchesoni

Schema finanziario

Progetto n.8

USCITE	Euro
Pubblicità/depliant	€ 500,00
Sounds Designer	€ 2.120,00
Esperto sociologico	€ 1.440,00
Produzione 300 cd	€ 680,00
Grafico	€ 1.000,00
Spese Organizzative	€ 300,00
TOTALE SPESE	€ 6.040,00

ENTRATE	Euro
Vendita cd	€ 200,00

DISAVANZO € 5.840,00

Sponsor	€ 250,00
Contributo Casse Rurali	€ 1.000,00
Comuni	€ 1.670,00
Cofinanziamento PAT	€ 2.920,00
Totale disavanzo	€ 5.840,00
Totale	€ 6.040,00

Progetto n. 9

Titolo

Ortazzo – Orto biologico di Caldonazzo – anno 2

Destinatari

I destinatari sono i giovani dei comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica e Tenna, tra gli 11 e i 29 anni.

Motivazioni

L'Associazione "L'Ortazzo", associazione senza finalità di lucro che si propone di svolgere attività di utilità sociale nei settori della cultura contadina, dell'aggregazione sociale e della promozione dell'agricoltura biologica e conservativa, presenta il seguente progetto, che si prefigge di essere un'evoluzione del progetto presentato nel 2009, in coerenza con i suoi principi e le sue finalità, ma soprattutto un nuovo, innovativo stimolo per le giovani generazioni. Quel progetto si proponeva di presentare ai giovani dei comuni di Levico, Caldonazzo, Calceranica e Tenna, una nuova realtà, una realtà da cui farsi coinvolgere per riscoprire il valore della terra e della sua coltivazione, per avvicinarsi ad un nuovo stile di coltivare e valorizzare le campagne locali.

Obiettivi

- Il progetto per il 2010 si propone di potenziare la sensibilizzazione ed il dibattito su alcuni specifici temi quali :
- l'importanza di coltivare la terra
- l'importanza di conoscere il proprio territorio e le sue potenzialità
- l'importanza di riscoprire le varietà locali e le vecchie varietà orticole e non solo, mettendo in primo luogo a confronto proprio le giovani generazioni locali con quelle dei nostri nonni, sicuramente più legati alla tradizione agricola.

Descrizione

- Coinvolgimento dei ragazzi per alcuni mesi in un ciclo di interviste semi-strutturate nei confronti delle generazioni più anziane. Tali interviste andranno ad indagare

quali erano le usanze e i tradizionali metodi di coltivazione e di gestione dei campi nel secolo scorso, e come questi si siano evoluti con il tempo, e quindi cosa veniva coltivato “una volta” e a cosa serviva, come si conservavano i prodotti della terra e i semi da utilizzare l’anno successivo, qual era il rapporto con “Madre Terra” ed i suoi doni. Tutto questo nell’ottica di comprendere cosa è stato perso e cosa invece è rimasto, se c’è qualcuno che ancora mantiene attiva semente di quelle colture e/o varietà locali che erano state selezionate nei decenni dai nonni dei nonni, e qual è stato l’approccio di tali generazioni all’avvento dell’agricoltura intensiva e dell’utilizzo di prodotti di origine sintetica e come essi coltivavano con una modalità definibile “biologica” e sostenibile prima della loro introduzione. Un’attività complementare che potrebbe derivare per gli anni a venire, qualora si riscontrasse la presenza di semente vitale di tali varietà, sarebbe proprio il recupero e la coltivazione-moltiplicazione di tale materiale importantissimo, anche a livello didattico. L’esecuzione di tali interviste da parte di ragazzi e non da parte di adulti permetterà di avvicinarli non solamente agli argomenti che riguardano l’agricoltura ed il biologico ma soprattutto ad una generazione che, a quanto pare, in larga parte essi vedono molto distante e da cui, specialmente con il boom della tecnologia e con il frenetico vivere di oggi, presentano enormi differenze culturali, comportamentali, nelle esigenze e priorità. I risultati di tali interviste andranno poi “analizzate” e valutate per farne un quadro omogeneo e chiaro, con cui magari preparare una piccola pubblicazione che potrebbe essere redatta dai ragazzi stessi. Tali interviste saranno precedute comunque da alcuni incontri di preparazione agli argomenti affrontati e alla realizzazione delle domande previste.

- Brevi corsi-seminari a tema, tenuti da giovani relatori competenti in materia permettendo così la condivisione delle conoscenze. I temi principali riguarderanno:
 - l’importanza del recupero e della diffusione delle varietà locali ben adattate al nostro ambiente di coltivazione, e dei cosiddetti “gioielli di famiglia” tramandati di generazione in generazione all’interno di un nucleo ristretto di parenti;
 - l’importanza di differenziare le coltivazioni in una stessa azienda e quindi l’introduzione nella rotazione di erbe medicamentose e officinali per il terreno e per l’uomo;
 - l’importanza nella gestione del terreno in modo da mantenere fertilità e struttura senza l’utilizzo di nutrienti di sintesi chimica e di lavorazioni intense; ecc.

Oltre alla parte teorica i corsi prevedranno alcuni momenti di attività pratica e creazione di piccole parcelle dimostrative, e visite in aziende agricole locali e non, per far comprendere all'utente quali siano i fattori di cui tenere conto per la coltivazione di un terreno e di tali varietà, quali siano i metodi più idonei per mantenere la fertilità del suolo e per avere ogni anno un campo sano e imparando ad attendere il momento adatto ad ogni mansione ma anche ad essere vigili per saperlo cogliere.

- Ciclo d'incontri, distribuiti nel corso di tutto l'anno, previsti dal programma dell'ass.ne per il 2010 finalizzati ad ampliare la conoscenza del settore dell'agricoltura biologica e dell'uso sostenibile degli input (concimazione, lavorazioni, acqua, ecc) che si immettono in un appezzamento. Le attività si vogliono collegare ad altre iniziative, avviate ormai da tempo da altre associazioni e da privati, tutte indirizzate al recupero e alla conservazione in produzione di varietà orticole e arbustive locali e delle cosiddette vecchie varietà, per la valorizzazione del proprio territorio.
- Certificazione del terreno come "biologico" dall'ente certificatore "ICEA", per garantire che tutta l'attività svolta e portata avanti sia in coerenza con le linee guida dell'associazione.

Durata

Progetto annuale (primavera/estate le stagioni più produttive)

Soggetto Responsabile

Associazione "Ortazzo" - Orto Biologico di Caldonazzo

Presidente : Christian Logli

Caldonazzo in loc. Lochere 10/d

Schema finanziario

Si precisa che i beni acquistati saranno messi a disposizione poi del Tavolo.

Progetto n.9

USCITE		Euro
Spese Organizzative interviste (cancelleria, volantini)		€ 600,00
Spese relatori/ attività didattica		€ 700,00
Materiale per la creazione di semenzai		€ 400,00
Attrezzatura giardinaggio per i corsi		€ 400,00
Acquisto di materiale organico per concimazione		€ 500,00
Materiale per copertura casetta riparo		€ 400,00
Certificazione ICEA		€ 250,00
TOTALE SPESE		€ 3.250,00

ENTRATE		Euro
Proventi corsi/iscrizioni		€ 100,00

DISAVANZO € 3.150,00

Sponsor		€ 200,00
Contributo Casse Rurali		€ 500,00
Comuni		€ 875,00
Cofinanziamento PAT		€ 1.575,00
Totale disavanzo		€ 3.150,00
Totale		€ 3.250,00

Progetto n. 10

Titolo

Sportello informativo

Destinatari

I principali destinatari del progetto sono i giovani dagli 11 ai 29 anni, ma anche le famiglie e in generale tutta la comunità dei comuni di Levico Terme, Caldonazzo Calceranica al lago e Tenna che vuole interagire con il mondo giovanile locale.

Motivazioni

Questo progetto vuole richiamarsi alle linee guida della Provincia in riferimento allo sportello giovani-operatore di rete.

Obiettivi

- Rendere visibile il Piano Giovani 2010 alla comunità ed ai giovani in particolare attraverso un'azione di presentazione, pubblicizzazione ed informazione.
- Essere un punto di riferimento e di informazione riguardo le opportunità pensate per i giovani e le iniziative/i servizi indirizzati alle famiglie
- Essere un supporto ai Comuni per la promozione e la diffusione di eventi ed iniziative legati al mondo giovanile
- Favorire sul territorio una rete di relazioni fra diversi soggetti (associazioni, enti, singoli,ecc.) che possa dare un supporto alle esigenze del mondo giovanile
- Curare la formazione per i membri del Tavolo e per le amministrazioni locali
- Curare alcuni momenti formativi con i ragazzi
- In linea con l'obiettivo del lavoro, creare un maggior legame tra ragazzi e Piano attraverso due giornate dedicate al Piano Giovani (Mini-Progetto: "Piano in gioco")

Descrizione

Il responsabile dello sportello dei quattro comuni:

- avrà a disposizione un luogo fisico di riferimento per poter relazionarsi direttamente con gli interessati
- dovrà avere la possibilità di essere raggiunto telefonicamente nelle ore stabilite
- deve svolgere la sua attività in modo itinerante presso i quattro comuni, concordando l'orario e i luoghi fisici

Mini-Progetto:

Titolo

Piano in gioco

Destinatari: Tutti coloro che hanno partecipato/parteciperanno al Piano Giovani.

Motivazioni:

Il Tavolo ha considerato il fatto che spesso il Piano Giovani venga recepito dai ragazzi distante; non tutti i ragazzi del territorio conoscono le potenzialità del Piano Giovani

Obiettivi

- Promuovere il Piano Giovani
- Aggregare di più i ragazzi
- Creare un gruppo del Piano

Descrizione:

Due momenti:

- Una domenica pomeriggio presso Oratorio di Levico.
 - Un'associazione può presentare il proprio progetto. Libera Presentazione.
 - Un gioco per coinvolgere le associazioni giovanili (es. gioco dell'oca)
 - Pastasciutta finale (o buffet serale)
- Un pomeriggio nel mese di settembre per promuovere la formazione e nuovi progetti per l'anno successivo.

Periodo di svolgimento

Da aprile a dicembre 2010

Soggetto responsabile

Tavolo delle politiche giovanili Zona Laghi Valsugana

Ente Capofila: Comune di Levico Terme,

p. Garollo,

38056 Levico Terme

Schema finanziario

Progetto n.10

USCITE		Euro
Depliant/Pubblicizzazione/Promozione		€ 599,00
Formazione		€ 1.500,00
Telefono cellulare ***		€ 250,00
Compenso Sportellista		€ 7.000,00
Mini progetto		€ 2.800,00
Costo Cancelleria		€ 2.000,00
TOTALE SPESE		€ 14.149,00

ENTRATE

DISAVANZO € 14.149,00

Contributo BIM	€ 3.000,00
Contributo Comuni	€ 4.074,50
Cofinanziamento PAT	€ 7.074,50
Totale disavanzo	€ 14.149,00
Totale	€ 14.149,00

*** In questa sede viene conteggiato solo il traffico telefonico in quanto il cellulare è già stato acquistato nell'anno 2009 ed è dotato di scheda SIM autonoma. Il comune ha già un contratto per la telefonia mobile e potrà verificare i numeri/destinatari delle chiamate effettuate.

PREVISIONE DI BILANCIO ANNO 2010

Tab. 1 Contributo dei comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al lago e Tenna.

NOTA*Popolazione al 30 novembre 2009 – Rielaborazione Ufficio Anagrafe 4 Comuni

Contributo dei 4 Comuni

	Pop(2008)	Pop(2009)*	1,5euro /ab	Tot anno 2009	Totale 2010
Levico Terme	7304	7389	€ 1,50	€ 11.083,50	€ 11.083,50
Caldonazzo	3194	3254	€ 1,50	€ 4.881,00	€ 4.881,00
Calceranica al lago	1237	1248	€ 1,50	€ 1.872,00	€ 1.872,00
Tenna	966	980	€ 1,50	€ 1.470,00	€ 1.470,00
Totale				€ 19.306,50	€ 19.306,50

NOTA*

I comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al lago e Tenna, come sottoscritto nell'atto di costituzione del Tavolo delle politiche giovanili della zona, hanno deciso di finanziare i progetti in essere mettendo a disposizione una somma pari ad 1,50 Euro per ogni residente.

Tab. 2 Composizione quote Tavolo PgdZ

Composizione Quote Tavolo PgdZ

Contributo Comuni	€ 19.306,50
Contributo Casse Rurali	€ 5.000,00
Contributo Comunità di Valle	€ 2.500,00
Contributo BIM	€ 3.000,00
Totale	€ 29.806,50

Oltre al contributo dei comuni ulteriori finanziamenti provengono dalle tre Casse Rurali presenti sul territorio (la Cassa Rurale di Levico Terme, di Caldonazzo e di Pergine Valsugana) dal B.I.M. Brenta e dalla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol.

Tab. 3 Schema riassuntivo finanziamento progetti

N.	PROGETTO	PREVENTIVO DI SPESA	QUOTA PROVENTI	DISAVANZO
1	SEMINARI CONCERTI INTERATTIVI	€ 5.300,00	€ 0,00	€ 5.300,00
2	I GIOVANI INCONTRANO DISABILI E ANZIANI	€ 3.200,00	€ 326,00	€ 2.874,00
3	GUIDA! NON LASCIARTI GUIDARE2	€ 6.050,00	€ 1.200,00	€ 4.850,00
4	VIAGGIO DELLA MEMORIA A STIVOR E SARAJEVO	€ 14.000,00	€ 3.750,00	€ 10.250,00
5	GIOVANI IN RETE ALLA SCOPERTA DI INTERNET	€ 2.600,00	€ 0,00	€ 2.600,00
6	SPORTIVAMENTE ED.2010	€ 7.700,00	€ 400,00	€ 7.300,00
7	RIVISTA AMARANTO – ANNO SECONDO	€ 9.300,00	€ 500,00	€ 8.800,00
8	RACCONTI,RACCONTARSI,RACCONTARE:RUMORI DI UNA GENERAZIONE	€ 6.040,00	€ 200,00	€ 5.840,00
9	ORTAZZO-ORTO BIOLOGICO DI CALDONAZZO ANNO SECONDO	€ 3.250,00	€ 100,00	€ 3.150,00
10	Sportello informativo – Piano in gioco	€ 14.149,00	€ 0,00	€ 14.149,00
TOTALE		€ 71.589,00	€ 6.476,00	€ 65.113,00

		DISAVANZO	COPERTURA FINANZIARIA		
			SPONSOR	TAVOLO	P.A.T.
1	SEMINARI CONCERTI INTERATTIVI	€ 5.300,00	€ 400,00	€ 2.250,00	€ 2.650,00
2	I GIOVANI INCONTRANO DISABILI E ANZIANI	€ 2.874,00	€ 0,00	€ 1.437,00	€ 1.437,00
3	GUIDA! NON LASCIARTI GUIDARE2	€ 4.850,00	€ 500,00	€ 1.925,00	€ 2.425,00
4	VIAGGIO DELLA MEMORIA A STIVOR E SARAJEVO	€ 10.250,00	€ 300,00	€ 4.825,00	€ 5.125,00
5	GIOVANI IN RETE ALLA SCOPERTA DI INTERNET	€ 2.600,00	€ 200,00	€ 1.100,00	€ 1.300,00
6	SPORTIVAMENTE ED.2010	€ 7.300,00	€ 400,00	€ 3.250,00	€ 3.650,00
7	RIVISTA AMARANTO – ANNO SECONDO	€ 8.800,00	€ 500,00	€ 3.900,00	€ 4.400,00
8	RACCONTI,RACCONTARSI,RACCONTARE:RUMORI DI UNA GENERAZIONE	€ 5.840,00	€ 250,00	€ 2.670,00	€ 2.920,00
9	ORTAZZO-ORTO BIOLOGICO DI CALDONAZZO ANNO SECONDO	€ 3.150,00	€ 200,00	€ 1.375,00	€ 1.575,00
10	Sportello informativo – Piano in gioco	€ 14.149,00	€ 0,00	€ 7.074,50	€ 7.074,50
Totale		€ 65.113,00	€ 2.750,00	€ 29.806,50	€ 32.556,50

Tab. 4 Schema riassuntivo finanziamento progetti (Tavolo)

	Progetti	Tavolo	Comuni	Casse Rurali	BIM	Com.Valle
n. 1	SEMINARI CONCERTI INTERATTIVI	€ 2.250,00	€ 1.250,00	€ 1.000,00		
n. 2	I GIOVANI INCONTRANO DISABILI E ANZIANI	€ 1.437,00	€ 437,00	€ 1.000,00		
n. 3	GUIDA! NON LA SCIARTI GUIDARE2	€ 1.925,00	€ 1.925,00			
n. 4	VIAGGIO DELLA MEMORIA A STIVOR E SARAJEVO	€ 4.825,00	€ 2.325,00			€ 2.500,00
n. 5	GIOVANI IN RETE ALLA SCOPERTA DI INTERNET	€ 1.100,00	€ 600,00	€ 500,00		
n. 6	SPORTIVAMENTE ED.2010	€ 3.250,00	€ 2.750,00	€ 500,00		
n. 7	RIVISTA AMARANTO – ANNO SECONDO	€ 3.900,00	€ 3.400,00	€ 500,00		
n. 8	RACCONTI,RACCONTARSI,RACCONTARE	€ 2.670,00	€ 1.670,00	€ 1.000,00		
n. 9	ORTAZZO-ORTO BIOLOGICO DI CALDONAZZO 2	€ 1.375,00	€ 875,00	€ 500,00		
n. 10	Sportello informativo - Piano in Gioco	€ 7.074,50	€ 4.074,50		€ 3.000,00	
Totale		€ 29.806,50	€ 19.306,50	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 2.500,00